GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 30 AGOSTO — NUM. 210

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed inserzioni si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*

R. decreto *n. 2599 (Serie 3ª), che dà piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione fra l'Italia ed il Belgio, relativa al reciproco riconoscimento dei certificati di stazza.*

RR. decreti *nn. 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585 (Serie 3ª), coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Orune, Berchidda, Caionvico, Gravina di Catania, Monte Cerignone e Baldissero d'Alba.*

Disposizioni *nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario.*

Decreto Ministeriale *che stabilisce alcune norme pei colpiti dal colera, durante il viaggio, nei treni ferroviari.*

Avviso.

Bollettino sanitario *delle provincie del Regno.*

Ministero della Guerra — *Ammissione di nuovi allievi nella Scuola militare.*

Ministero della Guerra — *Nuovo concorso per l'ammessione nei Collegi militari per l'anno scolastico 1884-85.*

Direzione generale delle poste. — *Avviso.*

Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
Notizie varie.
L'Esposizione Generale Italiana a Torino.
Bollettini meteorici.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto delli 8 giugno 1884:

Ad uffiziale:

Kossuth cav. Francesco, ingegnere.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 30 maggio 1884:

A commendatore:

Calvi sac. monsig. Giuseppe Maria, cappellano dell'Ordine Gerosolimitano di servizio alle carceri militari di Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2599** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Dichiarazione fra l'Italia ed il Belgio, relativa al reciproco riconoscimento dei certificati di stazza, firmata a Roma il 29 luglio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

DÉCLARATION.

Le gouvernement de S. M. le Roi d'Italie et le gouvernement de S. M. le Roi des Belges, considérant qu'une méthode identique (système Moorsom) a été adoptée, tant dans le Royaume d'Italie que dans le Royaume de Belgique, pour le jaugeage des navires de mer, sauf certaines différences portant sur les déductions de tonnage à accorder pour les espaces occupés par les appareils de force motrice des navires à vapeur, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er. Les navires à voiles italiens jaugés d'après la méthode susmentionnée seront admis dans les ports belges, de même que les navires à voiles belges, dont le jaugeage aura été fait d'après le même système, seront admis dans les ports italiens, sans être assujettis, pour le paiement de droits de navigation, à aucune nouvelle opération de jaugeage, le tonnage net inscrit sur les papiers de bord étant considéré comme équivalant au tonnage net des navires nationaux.

Art. 2. La même dispense de jaugeage existera pour les navires à vapeur, avec cette réserve que l'Italie appliquera aux navires belges, et la Belgique appliquera aux navires italiens pour le calcul du tonnage net, les règles de déduction qui, dans chaque pays, sont en vigueur pour les navires nationaux. L'application de ces règles de déduction se fera, autant que possible, à l'aide des indications contenues dans les certificats de jaugeage, et aucun espace ne sera soumis à un nouveau mesurage, si sa capacité est indiquée dans les dits certificats.

Dans le cas où il serait nécessaire de remesurer partiellement les locaux occupés par les appareils moteurs, les soutes à charbon, ou d'autres locaux, les frais seront calculés d'après les règlements en vigueur dans les pays respectifs, mais seulement en raison des espaces qui auront été réellement jaugés.

Art. 3. Les certificats de jaugeage auxquels se réfère la présente déclaration sont, pour les navires belges, ceux qui auront été délivrés par les autorités compétentes belges à partir du 1er janvier 1884, et, pour les navires italiens, ceux qui auront été délivrés par les autorités compétentes italiennes à partir du 1er juillet 1873 s'il s'agit de voiliers, et à partir du 21 septembre s'il s'agit de bâtiments à vapeur.

En foi de quoi les soussignés ont dressé la présente déclaration qui entrera en vigueur le 1er septembre 1884 et y ont apposé leur signature ainsi que le cachet de leurs armes.

Fait en double à Rome, le 29 juillet 1884.

Le Ministre des Affaires Étrangères de S. M. le Roi d'Italie
(*L. S.*) MANCINI.

Le Chargé d'Affaires de Belgique
(*L. S.*) A. LE GHAIT.

Il Numero **2580** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Orune per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bitti, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Orune ha 113 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Orune è separato dalla sezione elettorale di Bitti, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2581** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Berchidda per la sua separazione dalla sezione elettorale di Oschiri, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Berchidda ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Berchidda è separato dalla sezione elettorale di Oschiri, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2582** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Caionvico per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sant'Eufemia della Fonte, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Caionvico ha 106 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Caionvico è separato dalla sezione elettorale di Sant'Eufemia della Fonte, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2583** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Gravina di Catania per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mascalucia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Gravina di Catania ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gravina di Catania è separato dalla sezione elettorale di Mascalucia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catania.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2584** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Monte Cerignone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Macerata Feltria, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Monte Cerignone ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Monte Cerignone è separato dalla sezione elettorale di Macerata Feltria, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2585** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Baldissero d'Alba per la sua separazione dalla sezione elettorale di Corneliano d'Alba, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Baldissero d'Alba ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Baldissero d'Alba è separato dalla sezione elettorale di Corneliano d'Alba, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 29 luglio 1884:

Guaita Luigi, contabile principale di 2ª classe, addetto alla Direzione di Commissariato militare di Firenze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda;

I seguenti militari di 1ª categoria sono nominati sottotenenti di complemento:

Pallanzona Lorenzo, sergente — Paggi Pio, id. — Tuccillo Francesco, id. — Lo Redo Vittorio, id. — Savini Florindo, id. — Enrici Gio. Battista, id. — Giovanola Sante, id. — Peronaci Antonio, id. — Ottolenghi Aronne, id. — Cristadoro Giuseppe, id.;

Longhi Nicola, tenente nel 20° battaglione di milizia mobile (Brescia), cessa di far parte della milizia stessa per constatata infermità;

Con RR. decreti dei 2 agosto 1884:

Corsi nob. Carlo, maggiore generale comandante la Scuola di guerra, membro del Consiglio delle strade ferrate, esonerato da questa carica;

Pozzolini cav. Giorgio, maggior generale addetto al comando del corpo di stato maggiore, nominato membro del Consiglio delle strade ferrate.

Con RR. decreti del 3 agosto 1884:

Lanzirotti barone Antonio, capitano — Pacifico Francesco, tenente — Antonino Nicolao, id. — Galleati Francesco, sottotenente — Marocchino Luigi, id. — Cortese Emilio, id. — Accettata la volontaria dimissione dal grado nella milizia territoriale;

Paolucci Michele, id., revocata e considerata come non avvenuta la nomina;

Bernardini Cesare, id., rimosso dal grado;

Petruolo Roberto, sottotenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1884;

Scials cav. avv. Francesco, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe;

Miglio cav. Ignazio, caposezione di 2ª classe id., id. caposezione di 1ª classe;

Colombo Michele, capitano di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, e Viola Alfonso, tenente nei carabinieri Reali, in aspettativa per sospensione dallo impiego, collocati a riposo;

Vogliotti Pietro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Cao Antonio, id. id., collocato nella posizione di servizio ausiliario;

De Virgilis Luigi, tenente nel distretto militare di Catanzaro, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Ancona.

Bizio Pietro, capitano d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Davigo Luigi, id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Bondimai Carlo, id., id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° settembre 1884;

Picinelli Francesco, id., id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Garzia Raffaele, sottotenente, id. id. per motivi di famiglia;

Montanaro cav. Pasquale, tenente nelle compagnie di disciplina — Aldeghi Alessandro, id. — Bernabò Alfredo, id., collocati nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a loro domanda.

I seguenti militari di 1ª categoria, sono nominati sottotenenti di complemento:

Pasqualoni Tronchi Venanzio — Tizzano Vincenzo — Baroncini Demetrio — Indovina Ignazio — Straticò Alberto — Colombo-Leoni Edoardo — Peluffo Dalmazzo — Francini Giuseppe — Ricci Umberto — Franciolini Adolfo — Battistig Carlo — Galato Francesco — Riccio Vincenzo — Eminente Isach — Gardenghi Giuseppe — Tucci Domenico — Failla Giacomo;

Beretta Pasquale, caporale maggiore in congedo illimitato, nominato sottotenente veterinario di complemento;

Solaro Giuseppe, sottotenente di complemento, dispensato da ogni servizio per infermità comprovate indipendenti dal servizio;

Tosi cav. Luigi, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, aiutante di campo di S. M., commissario militare per le ferrovie, esonerato dalla carica di commissario militare per le ferrovie;

Caneva Carlo, maggiore di stato maggiore addetto al comando del corpo di stato maggiore, e Brunetti cav. Alessandro, id. id. id. id., nominati commissari militari per le ferrovie;

Sanseverino Pietro, tenente nel genio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Roselli Cataldo, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente, nominato sottotenente di complemento nello esercito permanente;

Sarno Vincenzo, capo operaio, id. sotto capotecnico d'artiglieria e genio, e destinato all'arsenale di costruzione di Napoli;

Marchiaro Angelo, operaio, id. id. id. id. alla fabbrica d'armi di Torino;

Farese Giovanni, id., id. id. id. id. alla Direzione territoriale d'artiglieria di Messina (Comando locale di Palermo);

Lucchesi Adolfo, tenente di fanteria, revocato dall'impiego, rimosso dal grado;

Garrino Sinibaldi, sottotenente 59° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto dell'11 agosto 1884:

Siotto-Pintor nob. cav. Gustavo, capitano dei carabinieri Reali legione Verona, collocato in riforma, in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 18 agosto 1884;

Maggi Carlo, capitano contabile nella posizione di servizio ausiliario, chiamato temporaneamente a prestare servizio effettivo, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario;

De Giorgis cav. Eugenio, ragioniere capo d'artiglieria di 2ª classe, Direzione territoriale d'artiglieria di Genova, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato colla perdita di metà dello stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto dell'8 agosto 1884:

Asquasciati-Palmarino David, vicecancelliere della Pretura di Savona, nominato cancelliere della Pretura di Mulazzo.

Con decreti Ministeriali delli 8 agosto 1884:

Bianchi Giuseppe Nicolosio, vicecancelliere della Pretura di Sestri Ponente, applicato alla cancelleria del Tribunale di Savona, tramutato alla Pretura d'Asti (1° mandamento), cesssando dall'applicazione;

Garbarini Lorenzo, id. di Triora, id. di Savona;

Anfossi Salvatore, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di San Remo, nominato vicecancelliere della Pretura di Triora;

Novaro Paolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di San Remo;

Cortese Giuseppe, id., nominato vicecancelliere della Pretura di Sestri Ponente, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Savona.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1884:

Fenoglio Augusto, cancelliere della Pretura di Tenda, nominato segretario della R. Pretura di Cuneo:

Salvetti Enrico, cancelliere della Pretura di Vilminore, tramutato alla Pretura di Zogno;

Betta Francesco, vicecancelliere della Pretura di Breno, nominato cancelliere della Pretura di Vilminore;

Pucci Francesco, vicecancelliere del Tribunale di Caltanissetta, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della Pretura di Montemaggiore Belsito;

Con decreti Ministeriali dell'11 e 14 agosto 1884:

Zambonelli Pietro, già vicecancelliere della pretura di Cesena (1° mandamento), sospeso dall'ufficio, rimosso dalla carica;

Ferrari Marcello, vicecancelliere della Pretura di Roma 4° mandamento), tramutato alla Pretura di Roma (3° mandamento);

Pacifici Germano, id. di Palombara Sabina, applicato alla segreteria della R. Procura di Roma, coll'annua indennità di missione di lire 300, id. (4° mandamento), continuando nella stessa applicazione e cessando dal percepire l'indennità di missione.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica;

Presi i concerti col Ministro dei Lavori Pubblici;

Decreta:

Art. 1. Ogni treno ferroviario di lunga corsa dovrà avere un vagone speciale destinato alla cura ed al ricovero dei viaggiatori che durante il viaggio fossero colpiti dal colera.

Art. 2. Il vagone speciale pei colerosi sarà scortato da conveniente personale sanitario, e dovrà essere fornito di medicinali, disinfettanti, vasi ed attrezzi occorrenti per la cura dei malati.

Art. 3. Di regola il viaggiatore colpito da colera dovrà essere trasportato alla stazione indicata dal biglietto del quale si era munito.

Art. 4. Se il luogo al quale è diretto il viaggiatore è sprovvisto di lazzaretto o trovasi ad una distanza maggiore di un chilometro dalla stazione, o nel caso che il medico non riconosca assolutamente possibile il proseguimento del viaggio, l'infermo sarà lasciato alla stazione del più prossimo luogo provvisto di lazzaretto e che non sia distante più di un chilometro dalla stazione.

Art. 5. Ogniqualvolta la stazione ove è diretto il viaggiatore colpito dal colera non si trovi sulla linea principale percorsa dal treno in marcia, ma, per arrivarvi, occorra di passare per altra linea mediante trasbordo, l'infermo sarà deposto alla stazione del luogo più prossimo ove siavi lazzaretto, come ai precedenti articoli, ed in mancanza alla stazione di diramazione.

Art. 6. Sarà dato avviso telegrafico appena sia possibile alla stazione destinataria od a quella ove dovrà essere lasciato il viaggiatore infermo, perchè il capostazione possa avvisare l'autorità locale e questa possa provvedere al pronto trasporto del malato al lazzaretto.

I signori prefetti, sottoprefetti, sindaci e le Amministrazioni ferroviarie sono incaricate della esecuzione del presente decreto in quella parte che li riguarda.

Il presente decreto non è applicabile alle isole.

Roma, 29 agosto 1884.

Pel Ministro: MORANA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito alle misure quarantenarie imposte nell'isola d'Elba, colla ordinanza di sanità marittima n° 17, alle navi provenienti dal litorale continentale italiano, il servizio di navigazione fra Livorno e Portolongone con approdo a Portoferraio, Piombino, Rio Marina (linea XXXVI) viene soppresso dal 31 agosto.

Il servizio settimanale Livorno-Porto Santo Stefano (linea XXXVII) viene mantenuto, omettendosi peraltro il consueto appulso agli scali di Marriana, Portoferraio, Rio Marina e Portolongone.

I viaggiatori e le merci per l'isola d'Elba s'imbarcheranno pertanto a Livorno sul piroscafo pel Capo Nord della Sardegna, le cui partenze hanno luogo nel mese di settembre il 1°, 11 e 21. Questo piroscafo, scontata la contumacia di 21 giorni a Porto Santo Stefano, approderà a Portolongone nel viaggio per Portotorres.

Pel solo servizio delle corrispondenze viene mantenuta la corsa giornaliera fra Piombino e Portoferraio e viceversa (linea XXXVIII) da effettuarsi pure in contumacia.

Affinchè poi i piroscafi adibiti ai servizi speciali fra il continente e la Sardegna possano prendere in tempo opportuno pratica a Porto Santo Stefano, si è disposto dal 1° settembre prossimo che la partenza da Livorno sia anticipata alle ore 8 antimeridiane.

Roma, li 29 agosto 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 28 *agosto alla mezzanotte del* 29.

Provincia di AQUILA.

Barrea — Un caso seguito da morte.

Provincia di BERGAMO.

Un caso a *Endenna, Sotto il Monte, Verdello, Zanica* — Sette a *Paladina* — Quattro a *Treviglio* — In complesso sei morti.

Provincia di BOLOGNA.

Porretta. — Tre casi e tre morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso a *Castellone* — Tre a *Pizzone* — Tre a *Rocchetta* — Due a *San Vincenzo* — In complesso quattro morti; fra questi due soldati addetti al cordone.

Provincia di CREMONA.

Crema — Un caso seguito da morte.

Provincia di CUNEO.

Busca: ventun casi — *Cherasco*: due — *Cuneo*: otto — Un caso a *Saluzzo, Savigliano,* e *Tarantasca* — Tre a *Villafalletto.*

In complesso venti morti.

Provincia di GENOVA.

Dego: un caso — *Spezia*: ventiquattro con sei morti — *S. Terenzio*: due casi.

Provincia di MASSA.

Sette casi a *Castelnuovo* — Due a *Piazza al Serchio* — Tra *Filizzano* e *Fosdinovo* cinque casi — In complesso sei morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli: nessun nuovo caso — *S. Anastasia*: un morto (l'ammalato del Bullettino di ieri).

Provincia di PARMA.

Un caso a *Berceto, Colorno, Cortile San Martino, Noceto* — Tre casi a *Parma* — In complesso due morti.

Provincia di TORINO.

Un caso a *Borgone* e a *Lombriasco*; tre a *Pancalieri* — In complesso sei morti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare.

A norma del disposto nella circolare n. 25, in data 18 febbraio 1884, questo Ministero determina che siano ammessi come allievi del 1° anno di corso alla Scuola militare i giovani borghesi e militari nominati nel seguente specchio, i quali chiesero di concorrere all'ammissione nella Scuola stessa, per titolo di studio, avendo provato di aver frequentato la 2ª classe in Licei od Istituti tecnici governativi o pareggiati e di essere stati promossi alla classe superiore.

Tali allievi dovranno entrare alla Scuola militare il 6 settembre prossimo per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia, come fu stabilito nella circolare succitata.

Il Ministero si riserva di pubblicare più tardi l'elenco dei giovani, militari e borghesi, ammessi alla Scuola, sia per titoli di studio di cui alle lettere *a*) e *b*), n. 1 della circolare anzidetta, sia per esami.

La mezza pensione gratuita accordata a taluno di essi decorrerà dal 1° ottobre p. v.

COGNOME E NOME	DISTRETTO cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	ANNOTAZIONI
	3ª Classe liceale.		
Antezza Nunzio	Distretto di Taranto	—	
Benini Ettore	Id. di Bergamo	1	
Cassini Luigi	Id. di Savona	—	
Cibrario Giulio	Id. di Torino	1	
Fontana Giulio	Id. di Verona	—	
Ferrandi Eugenio	Id. di Mondovì	1	Inscritto della classe 1864.
Formica Giovanni	Id. di Mondovì	—	
Fusilli Gio. Battista	Id. di Chieti	—	Classe 1862, rivedibile.
Gatti Gherardo	Id. di Ferrara	—	
Gritti Giovanni	Id. di Bergamo	—	
La Daga Antonio	Id. di Foggia	—	
Matthey Luigi	Id. di Torino	—	
Margara Alessandro	Id. di Casale	—	
Martelli Leopoldo	Id. di Siena	—	Inscritto della classe 1864.
Saccomanni Giuseppe	Id. di Venezia	—	
Salico Francesco	Id. di Voghera, domiciliato a Tortona	—	
Tacoli Pietro	Id. di Modena	—	
Tambroni Armaroli Luigi	Id. di Macerata	—	
Uccelli Azzolino	Id. di Lucca	1	
Viansino Francesco	Id. di Torino	1	
Varretti Lisimacus Vittorio	Id. di Catanzaro	1	Inscritto della classe 1864.
	3° Corso istituto tecnico.		
Anfossi Paolo	Distretto di Spoleto	1	
Bertini Giuseppe	Soldato nel 30° fanteria	—	
Barresi Gaspare	Distretto di Trapani	—	Inscritto della classe 1864.
Boncinelli Guido	Id. di Napoli	—	
Boeri Giacomo	Caporale nel 2° battaglione d'istruzione	1	
Bonomi Vittorio	Distretto di Lecco	1	Inscritto della classe 1864.
Dentici Domenico	Id. di Palermo	—	Inscritto della classe 1864.
Dainese Massimiliano	Id. di Padova	—	
Di Collalto Alfonso	Id. di Treviso	—	Classe 1860 in congedo illimitato.
Frank Giuseppe	Id. di Savona	1	
Figarolo di Groppello Giulio Cesare	Id. di Alessandria	—	
Finocchi Ermanno	Id. di Ravenna	1	
Fenulli Saverio	Id. di Cremona	—	
Giove Giacomo	Soldato nel 1° battaglione d'istruzione	—	
Gastaldi Cleto	Distretto di Torino	—	
Giovagnoli Alessandro	Id. di Pesaro	1	
Gobbi Serafino	Id. di Mondovì	—	
Lucca Carlo	Soldato allievo nel 64° fanteria	—	
Mouren Francesco	Distretto di Pesaro	—	
Mancioli Giuseppe	Caporale nel 71° fanteria	—	
Manassero di Costigliole Vittorio	Distretto di Cuneo	1	
Mortellaro Simone	Id. di Reggio Calabria	—	Inscritto della classe 1864.
Mastropasqua Giuseppe	Id. di Teramo	1	Classe 1862 3ª categoria.
Ortalli Laurent Valentino	Id. di Parma	—	Inscritto della classe 1864.
Pattone Carlo	Id. di Modena	1	Inscritto della classe 1864.
Peano Alessandro	Id. di Cuneo	1	
Plessi Giuseppe	Id. di Modena	—	
Ridolfi Rodolfo	Id. di Modena	1	
Roncaglia Angelo	Id. di Modena	—	
Rivolti Alessandro	Id. di Torino	—	
Righini Carlo	Id. di Ferrara	—	
Salsa Gino	Id. di Treviso	1	
Salomone Giuseppe	Id. di Mondovì	—	
Zambelli Girolamo	Caporal maggiore nel 3° battagl. d'istruz.	1	

MINISTERO DELLA GUERRA

Nuovo concorso per l'ammissione nei Collegi militari per l'anno scolastico 1884-85.

L'ordinario concorso d'ammissione ai Collegi militari ultimamente compiuto avendo lasciati scoperti parecchi posti, specialmente perchè le misure quarantenarie hanno impedito a gran parte degli aspiranti delle isole di Sicilia e Sardegna di presentarsi agli esami, il Ministero ha determinato che abbia luogo un concorso straordinario.

I concorrenti dovranno al 1° agosto corrente avere rispettivamente compiuti 12, 13, 14 e 15 anni e non oltrepassati 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che aspirino al 1°, 2°, 3° o 4° anno di corso.

I programmi degli esami per gli aspiranti al 1° anno sono quelli indicati a pagina 57 del regolamento pei Collegi militari in data 6 febbraio 1881, e per gli aspiranti al 2°, 3° e 4° anno gli esami saranno dati in base rispettivamente ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno, che nel regolamento medesimo vengono dopo quelli di ammissione al 1° anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande ai comandanti di distretto è limitato al 15 settembre prossimo.

Esse dovranno essere in carta da bollo da lira una, e corredate della fede di nascita dell'aspirante, del certificato penale, del certificato di buona condotta e di quello degli studi fatti.

Gli esami avranno principio il 25 settembre presso ciascun Collegio militare per tutti e quattro i corsi, e presso l'Accademia militare in Torino ed il Comando della Divisione militare di Bari ed il Comando del presidio di Reggio Calabria, pel solo 1° corso.

Coloro che avessero partecipato all'ultimo concorso ordinario con esito sfavorevole sono dispensati dagli esami nei quali fecero buona prova.

I concorrenti riconosciuti idonei dovranno tosto entrare nel Collegio, il quale sarà possibilmente quello da loro prescelto.

Per tutte le altre condizioni necessarie all'ammissione, per le norme da seguirsi negli esami e per quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie, le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente il disposto nella prima parte del regolamento sopracitato.

Il Ministro FERRERO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 15 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione, scritta di loro pugno su carta bollata da lira una, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18, nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità, emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico, constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori d'età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte, per norma degli aspiranti, che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 30 aprile 1884.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI, per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso

Per effetto delle attuali condizioni sanitarie, è sospeso fino a nuovo avviso il servizio dei pacchi postali per le provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio di Calabria.

È pure sospesa, per effetto delle misure quarantenarie adottate per l'isola d'Elba, la spedizione dei pacchi diretti nel circondario di Portoferraio.

Roma, li 28 agosto 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali tedeschi, come gli inglesi, seguitano ad occuparsi della politica coloniale delle potenze europee.

La *Post* di Berlino si esprime nei seguenti termini:

« Anche gli inglesi hanno una dottrina di Monroe a loro modo, sebbene non la confessino: essi pretendono, in fatti, accaparrarsi tutti i territori senza eccezione, subito che vedono la probabilità di usarne con profitto.

« Verso la fine della guerra del primo impero, l'Inghilterra sembrava davvero di avere raggiunto questo risultato, di poter impedire, cioè a qualsiasi potenza marittima di svilupparsi o di muoversi senza il consenso della Gran Bretagna. Tutti i punti strategici che potevano permettere allo Stato che li possedeva di dominare il mare, almeno parzialmente, si trovavano in potere degli inglesi od erano neutralizzati dalle posizioni inglesi. Le isole della Manica dovevano tenere in rispetto la costa francese, e l'Elgolandia doveva avere lo stesso còmpito rispetto alle coste della Germania.

« Il solo impero coloniale europeo era l'America spagnuola; epperò, come ebbe a dire Canning, l'Inghilterra scatenò tosto tutti i venti d'Eolo per distruggere anche questa dominazione.

« È vero che da allora la Francia ha conquistato l'Algeria, ma in Inghilterra si acquetarono a questa conquista, pensando che quelle tribù guerriere, lungi dall'essere una sorgente novella di forza per la Francia, sarebbero anzi una causa di debolezza. Queste previsioni si sono avverate, ma non è meno vero che le creazioni dell'onnipotenza marittima dell'Inghilterra rovinavano insensibilmente, ma in modo continuo. Una delle prime cause di questa rovina è stata la rivoluzione compiutasi nella marina colla sostituzione dell'elica alla vela. Un'altra causa si trova nella formazione di numerose potenze marittime di secondo ordine, che hanno dato uno sviluppo crescente alle loro forze navali.

« Finora nessuno Stato ha combattuto apertamente la potenza marittima dell'Inghilterra allo scopo di sostituirle la propria; ma oggi bisogna sollevare questa strana questione: l'Inghilterra vuol forse provocare una lotta siffatta, o intende di accettare tacitamente la posizione di prima potenza marittima accanto ad altre potenze eguali? Quest'ultima ipotesi è la più verosimile. Per vincere una rivale colla forza, l'Inghilterra avrebbe ora bisogno di alleati. La situazione del mondo è talmente complicata, che l'Inghilterra non può più pensare a conservare, ed ancor meno ad accrescere la sua potenza marittima, se le altre potenze assumono di fronte a lei un atteggiamento ostile o soltanto indifferente. »

Si scrive da Berlino alla *Politische Correspondenz* di Vienna che la notizia della presa di possesso di Cameroon in nome della Germania non ha recato nessuna sorpresa in quei circoli ufficiali i quali erano già preparati a questa eventualità da lungo tempo.

« In Inghilterra, è vero, soggiunge il corrispondente, il fatto sembra aver prodotto un'impressione tanto più profonda in quanto lo si considera, e non a torto, come l'indizio che la Germania è decisa di procedere con tutta la energia per quel che concerne la sua politica coloniale.

« Cameroon, una delle piazze commerciali più importanti della costa occidentale d'Africa, si trovava da lungo tempo sotto l'influenza inglese; tanto è vero che l'Inghilterra, atteso lo stato di fatto, aveva ritenuto superfluo di proclamarne formalmente l'annessione. Questa circostanza ha messo il governo dell'impero nella possibilità di esaudire i voti dei capi indigeni, presentati per mezzo di case commerciali tedesche ivi stabilite. I quali capi indigeni chiedevano di essere accolti assieme ai loro sudditi nel nesso dell'impero germanico, e che il loro territorio fosse annesso in perpetuo all'impero stesso.

« Qui non si tratta più adunque della semplice tutela di possedimenti di sudditi tedeschi all'estero, ma della presa di possesso di un importante territorio, che d'ora innanzi sarà un *territorio tedesco*, come lo è la marca di Brandemburgo. Interessi privati qui non c'entrano affatto, e ciò appunto costituisce la differenza manifesta fra questo fatto e la faccenda di Angra-Pequena.

« Del resto a Berlino si ritiene che non sia chiusa la serie di siffatte prese di possesso. La Germania deve appunto provvedere a tempo per non uscire a mani vuote nella incipiente spartizione del suolo coloniale, e per non sentirsi dire più tardi, quando sia dimostrata la necessità di un possesso coloniale, che il mondo è già accaparrato. È da sperarsi che l'Inghilterra saprà acconciarsi a questi fatti. Da parte della Germania lo si attende con calma, perchè la saggia e previdente politica del cancelliere germanico, prima di compiere un atto, suole misurarne e ne ha misurato tutte le conseguenze.

La soluzione di un'altra questione africana, quella del Congo, sembra dover subire un ritardo. Fu annunziato, giorni sono, che è imminente la convocazione di una Conferenza europea per sistemare questa questione. Ora invece si assicura, a quanto scrive l'*Indépendance Belge*, che è subentrata una sosta nei negoziati fra le potenze e la Società internazionale del Congo. Questa sosta si spiega colla necessità di elaborare anzi tutto un progetto d'orga-

nizzazione ed amministrazione dei nuovi « Stati liberi dell'Africa centrale » denominazione che sarà data probabilmente a questo Stato. Vi è pure la necessità di preparare una carta esatta delle frontiere dello Stato del Congo, di riunire, insomma, tutti i materiali di cui avrà bisogno la Conferenza. Bisogna inoltre tener conto della distanza che separa l'Europa dal nuovo Stato e della necessità di trattare ancora con parecchi capi indigeni, per cui l'epoca della convocazione della Conferenza non può ancora essere fissata nemmeno approssimativamente.

Si legge nella *Kölnische Zeitung*, del 25 agosto, che è confermata *ufficialmente* la notizia che il capitano di corvetta, Schering, della corvetta *Leipzig* ha posto, il 7 agosto, il Luederitzland (nome ufficiale della colonia di Angra Pequena), sotto il protettorato della Germania.

Aggiunge la *Kölnische Zeitung* che si è ricevuta dal console generale Nachtigal una notizia ufficiale la quale annunzia che è stato conchiuso un trattato di protezione coi plenipotenziari del re di Togno e coi capi delle tribù di quel territorio. Il signor E. Randad è stato nominato console a Lome, nel territorio di Togno, e la stazione inglese di Quittah è stata informata di questa nomina.

Il territorio di Togno è situato tra la frontiera orientale dello Stabilimento inglese della costa d'Oro ed il territorio di Piccolo-Popo.

La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica un telegramma da Costantinopoli, nel quale si annunzia che, in seguito a certi dispacci inviati dall'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià, fu tenuto recentemente a Yildiz Kiosk un grande Consiglio di ministri, sotto la presidenza del sultano.

Il telegramma aggiunge che la Porta diramerà alle grandi potenze un'altra nota-circolare, in cui, dopo aver accennato all'insuccesso della Conferenza di Londra, insisterà energicamente sui diritti di sovranità del sultano sull'Egitto, e protesterà contro la politica inglese sulle rive del Nilo.

Musurus pascià sarà chiamato a Costantinopoli per rendere conto delle sue conversazioni con lord Granville relativamente alla questione egiziana.

Il telegramma termina dicendo che alla Porta regna molto malumore contro l'Inghilterra, e che vi si spera che le rimostranze turche presso le potenze, e particolarmente presso la Francia e la Germania, troveranno un certo appoggio.

Fu già annunziata per telegrafo la morte di lord Ampthill, ambasciatore d'Inghilterra a Berlino. La *Pall Mall Gazette* di Londra coglie questa occasione per esternare la speranza che il governo, nella scelta del successore, seguirà francamente una politica che lord Ampthill non gli ha mai permesso di seguire interamente, cioè a dire una politica d'amicizia, quasi d'alleanza colla Germania, affetto distinta dalla politica di lord Granville che era basata sull'alleanza francese e che è fallita interamente alla Conferenza egiziana. Secondo la *Pall Mall* il signor Goschen sarebbe il personaggio più adatto per compiere una missione speciale a Berlino durante l'*interim* dell'ambasciata inglese; ma lo stesso Goschen non sembra, al diario in parola, la persona meglio adatta per il posto di ambasciatore permanente.

Il *Journal des Débats* riceve dal suo corrispondente viennese il seguente telegramma:

« Il convegno dei tre imperatori è deciso, avendo l'imperatore di Russia espresso il desiderio di abboccarsi cogli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria. Il convegno avrà luogo nel corso del mese di settembre. Lo czar profitterà del suo soggiorno in Polonia per fare un'escursione verso la frontiera, ove verranno a raggiungerlo gli imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania. Il luogo ove si terrà il convegno non è ancora scelto, o piuttosto si mantiene il segreto su questo punto. »

La *Politische Correspondenz* riceve da Alessandria una lettera che il signor Demsac, viceconsole d'Austria-Ungheria, ha diretto al dottor Mansuardi, presidente del Comitato costituitosi in Egitto per ottenere il pagamento delle indennità per i danni subiti in occasione del bombardamento d'Alessandria. La lettera è del seguente tenore:

« In risposta al dispaccio diretto da voi, in nome delle colonie europee, all'imperiale e reale ministro degli affari esteri a Vienna, mi sento in dovere, conforme agli ordini ricevuti dal capo dell'Agenzia diplomatica austro-ungherese al Cairo, di informarvi che la questione delle indennità interessa sommamente il governo, e che quest'ultimo deplora profondamente che la Conferenza di Londra non abbia avuto nessun risultato. Ciò nullameno il governo non trascurerà in verun modo gli interessi di coloro che hanno diritto alle indennità, ma presterà loro il suo appoggio in avvenire d'accordo colle altre potenze. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MODENA, 28. — Nella giornata, massime nel pomeriggio, lo stato del generale Fabrizi si è aggravato. Frequenti e ripetuti accessi di dispnea. L'affanno continua. Tendenza al sopore. Verso sera vi fu una diminuzione di detti sintomi; il malato è senza febbre ed in uno stato di quiete; Il generale prese alimenti e medicamenti.

PARIGI, 28. — Il governo decise di stabilire la sorveglianza medica alle stazioni della frontiera italiana.

Tutte le provenienze dall'Italia saranno considerate sospette.

MARSIGLIA, 28 (ore 7 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 5 decessi di cholera.

PARIGI, 29. — Ieri vi furono 6 decessi nel dipartimento dell'Hérault, 3 in quello del Gard, 5 in quello dell'Aude, 18 nei Pirenei orientali e 16 in Tolone e dintorni.

RIO-JANEIRO, 28. — Corre voce che sia scoppiata una rivoluzione a Lima.

PARIGI, 28. — Un telegramma dell'ammiraglio Courbet, in data d'oggi, ore cinque pom., dice:

« Le batterie principali di Kimpai furono distrutte. Spero che lo saranno tutte stasera. Parte dei cannoni fu distrutta con cotone fulminante. Faccio ora togliere le torpedini che sbarrano il fiume. Le cannoniere potranno uscire da altro passaggio. »

MADRID, 28. — Il cardinale Moreno, arcivescovo di Toledo, è morto di apoplessia.

LIMA, 28. — Caceres occupò Pilafitta ma Iglesias lo costrinse a ritirarsi dopo un accanito combattimento. La vittoria d'Iglesias è completa. Egli fece molti prigionieri. Caceres cercherà probabilmente di ricostituire il proprio esercito nell'interno dal paese. Il mantenimento della pace è quindi poco probabile.

LIMA, 28. — Dopo dieci ore di combattimento nelle vie di Lima tra le truppe d'Iglesias e di Caceres, quest'ultimo è stato completamente sconfitto. La guerra civile desola il resto della Repubblica.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu :

« Dopo la partenza dei francesi, i soldati chinesi saccheggiarono ed incendiarono il quartiere straniero presso la Pagoda.

« Il corrispondente del *Times* rimprovera ai francesi di non aver sbarcato truppe per proteggere gli europei. »

PARIGI, 29. — Il *Figaro* dice che la principessa Amelia, figlia del conte di Parigi, è fidanzata ad un arciduca d'Austria.

PARIGI, 29. — L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai, 29:

« Gli europei godono una tranquillità perfetta.

« I chinesi, spaventati, lasciano Shanghai. Proclami dei consoli e del vicerè invitano gl'indigeni a restare ed a nulla temere, i francesi non avendo intenzione per ora di operare contro Shanghai e Woosung.

« Le autorità chinesi hanno ricevuto un telegramma importantissimo da Pechino.

« Corre voce che la China desideri di venire ad accordi colla Francia. »

CALCUTTA, 29. — Il principe birmano Mengoon fuggì da Pondichéry e si diresse a Bangkok.

SUAKIM, 29. — Gl'insorti distrussero due mine, poste presso la città, e s'impadronirono di tre barche, uccidendo 4 uomini e catturandone 25. I ribelli si diressero quindi al sud, ove si trova una forte agglomerazione di nemici.

BERLINO, 29. — Il conte di Courcel è tornato ieri sera a Berlino.

ARAD, 29. — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto qui stamane ed assistè alle manovre.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu :

« La città è tranquilla. Gli indigeni non si mostrano ostili alla colonia straniera. Si crede che la flotta francese andrà all'isola Formosa. »

PARIGI, 29. — L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai :

« Gli ultimi forti di Kimpai furono distrutti iersera. Si crede che la flotta francese abbia lasciato stamane il fiume Min, con destinazione ignota, probabilmente verso Yang-tse-kiang.

CAGLIARI, 29. — Stamane ebbero luogo i funerali del senatore conte Francesco Maria Serra. Vi presero parte le rappresentanze del Governo, del Senato e della Camera dei deputati, le autorità e varie associazioni operaie, nonchè gran folla.

PARIGI, 29. — Il *Français* smentisce la voce del matrimonio della principessa Amelia con un arciduca austriaco.

CREFELD, 29. — Oggi è stato inaugurato l'ottavo Congresso dei vecchi cattolici. A presidente fu eletto il prof. Schulte di Bonn. Vi assistevano il vescovo Reinkens, il suo vicario generale Knoodt ed 80 delegati della Germania, dell'Austria, della Svizzera, dell'Olanda, dell'Inghilterra e dell'America.

AMBURGO, 29 — Certo Bornemann, di anni 21, chiavaro, il quale soggiornò molto tempo in America, attentò alla vita del banchiere Kaner percuotendolo alla nuca nel proprio ufficio con un ferro acuminato. La ferita non è pericolosa.

Kaner gridò: *aiuto!* L'assassino fuggì, ma fu arrestato in istrada, ad onta della sua viva resistenza, senza aver potuto far uso delle sue molte armi.

NOTIZIE VARIE

Monumento al padre Pendola. — A Siena, domenica scorsa, fu solennemente inaugurato un monumento alla memoria dell'illustre filantropo educatore padre Tommaso Pendola, genovese, e degno discepolo di Ottavio Assarotti, ch'egli imitò tanto bene, fondando in quella città l'Istituto dei sordo-muti.

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade d'agosto:

La temperatura media decadica nell'alta Italia fu superiore di circa un grado alla normale corrispondente; lungo il versante adriatico fu inferiore di qualche decimo di grado, e lungo quello mediterraneo superiore di qualche decimo di grado a quel valore.

Le viti, a cagione delle solite malattie, daranno in generale uno scarso raccolto, ove si faccia eccezione per molte località della bassa Italia. In Sicilia le uve primaticcie sono già mature, le altre cominciano a maturare. Nell'alta e media Italia il maiz è assai promettente. Prati e foraggi generalmente prosperi. Belli gli ulivi. Nell'Emilia e nel Polesine è terminato il taglio della canape, la quale ora si sta macerando. Nei campi posti a frumento, canape, ecc., si stanno rompendo le stoppie. Danni per temporali nelle provincie di Como, Aquila e Foggia.

Decessi. — Gustavo Pfarrius, il veterano dei poeti renani, è morto a Colonia nella grave età di 83 anni.

— L'*Indépendance Belge* annunzia che Maurizio Thausing, il celebre iconografo, conservatore della pinacoteca Albertina di Vienna ed autore di un libro pregevole sopra Alberto Durero, morì miseramente annegato nell'Elba, presso Leetmeritz, in Boemia.

— Il *Diritto* riceve da Vignolo la triste notizia che in età di 70 anni cessava di vivere quell'egregio magistrato che fu il commendatore Giuseppe Tosi, consigliere presso la Corte di cassazione di Roma.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

XX.

Le liete esclamazioni di meraviglia sono obbligatorie dinanzi al tempietto di Francesco Cirio; un tempietto che torreggia nel mezzo di questa corsia dei dolciumi, e vi riflette i portenti di una grande industria, ossia gli ardimenti d'un grande industriale, di un uomo che è davvero un capitolo vivente del *Self-Help* italiano.

Quante riflessioni e deduzioni, d'indole agraria ed economica, non vi suggerisce quella mostra del Cirio, al quale ben spetterebbe l'appellativo regalato da Cicerone al divo Cesare: *monstrum activitatis!* Qui è proprio un mostro d'attività, di coraggio, di talento originale di commercio, di spirito audacissimo di intraprendenza, d'industria associata alla ragione del tornaconto. Da questo tempio del Cirio, costruito con ortaggi e frutta in conserve, messo lì, nel mezzo, come un trofeo di vittorie già conseguite, da questo tempio, ripetiamo, parte una luce che rischiara le idee nostre su quel problema agrario che dà luogo a tante discussioni, anche accademiche, a tante lagrime, anche fatte di rettorica.

Imperocchè quando il Cirio vi mostra, su una carta geografica, le stazioni principali — e badiamo che si esce dalla penisola e si va lontano — dove si scaricano i suoi vagoni colmi d'uova, di pollame, di ortaggi e di frutta italiane, non è possibile sottrarsi a questa riflessione a mò di domanda a noi stessi: quanto non potrebbe avvantaggiarsi il paese quando una coltura più estesa e più razionale abbia sottratte all'empirismo e al dilettantismo queste due

branche dell'agraria che sono l'orticultura e la frutticoltura? quando si sia fatti persuasi che, per le buone condizioni climatiche, e per la favorevole natura del suolo, e pel valore eccezionale di questi nostri prodotti, e per la necessità stessa di trovare anche noi un'àncora di salvezza in questa tanto predicata trasformazione delle colture, l'orto e il frutteto in Italia equivalgono a una miniera?

Il Cirio non ha mai scritto un libro d'economia politica, nè di economia rurale; non ha mai fatto eco colla sua voce all'anfanare di molti che nella repressione della concorrenza americana ed asiatica, nelle provvidenze di una legislazione doganale informata al protezionismo più rigoroso, nei dazi forti sui cereali importati dall'estero, ravvisano la panacea pei nostri mali, il regime ricostituente infallibile per la nostra inferma agricoltura. Il Cirio ha fatto di più e di meglio. Osservate questa sua mostra, nelle gallerie delle industrie agricole e delle sostanze alimentari.

Vero e splendido commento illustrativo alle conclusioni cui arriva il presidente della Giunta per l'inchiesta agraria, codeste mostre del Cirio son lì per testimoniare come il *porro unum necessarium* per noi sia appunto codesto, vedere se e come può migliorarsi e trasformarsi l'agricoltura patria conforme le nuove esigenze, i nuovi bisogni, i nuovi impieghi di energia tra gli emuli interessi, i nuovi allettamenti di industria, i nuovi insegnamenti di scienza e di pratica commerciale.

Abbiamo detto che questa mostra del Cirio è un emporio di insegnamenti, oltr'essere una raccolta di prodotti. E infatti non bisogna contentarsi di plaudire al Cirio per le sue scatole di legumi freschi, per le sue pesche profumate, anche in gennaio, per le sue conserve, sistema Appert perfezionato, che sfidano le stagioni e gli anni. È necessario che noi ci facciamo a studiare quest'uomo, quando propone 10 mila lire di premio a chi gli troverà una macchina per cavar fuori dal legume i piselli; quando ci mostra i vagoni costruiti appositamente per lui; quando ci dà un cuscinetto che risolve una difficoltà e agevola un progresso nel campo della meccanica industriale, offrendo un risparmio dell'80 per cento in olio o grasso pel materiale ferroviario circolante; quando, anche ammesso che egli non sia un grosso produttore, è però un furbo e geniale espositore di vino, e insegna, magari portandosi a Londra coll'on. Luzzatti, un altro uomo fecondamente inquieto, come si dee scandagliare il mercato estero del consumo, e quali avvedimenti occorrano per portare su questo mercato i prodotti paesani.

Noi ritroveremo il Cirio nella Mostra di orticoltura e di frutticoltura. Intanto però, e come appendice indispensabile a questo tempietto suo nella galleria delle sostanze alimentari e dei prodotti del pasticciere, abbiate la gentilezza di osservare, nella detta Mostra di orticoltura e frutticoltura, i fragoloni e i legumi forzati e i poponi freschi, fuori stagione, che il Cirio ricava nello stabilimento termale d'Acqui.

Gran mercè! dirà taluno. Il Cirio s'è procurato a buoni patti delle fonti naturali di calore, e nessuna meraviglia se a lui il suolo delle celebri Terme d'Acqui procaccia questi successi nelle colture forzate, negli ortaggi precoci. E va benone. Ma il guaio è che a procurarci questo modo molto semplice e poco dispendioso per aver quei poponi e quei legumi forzati, non ci avevamo pensato, prima del Cirio, nè io nè voi.

Un'altra vetrina, intorno alla quale parmi aleggi il genio aguzzatore e providenziale del Cirio, è quella del Rocca di Morbegno. Qui le promesse d'un'industria che può farsi adulta e largamente compensatrice. È una mostra di funghi su larga scala raccolti e in vario modo e a vario uso egregiamente preparati e acconciati.

(Continua)

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	21,0	8,8
Domodossola	1/2 coperto	—	24,3	11,0
Milano	1/2 coperto	—	23,7	12,3
Verona	1/2 coperto	—	23,3	17,2
Venezia	3/4 coperto	calmo	21,2	15,0
Torino	coperto	—	23,3	13,1
Alessandria	coperto	—	22,8	13,1
Parma	coperto	—	23,1	14,7
Modena	1/2 coperto	—	23,9	13,2
Genova	3/4 coperto	calmo	24,7	18,7
Forlì	1/4 coperto	—	21,6	12,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	21,9	11,7
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	24,5	17,0
Firenze	1/2 coperto	—	24,2	12,7
Urbino	1/4 coperto	—	19,6	12,3
Ancona	coperto	calmo	22,2	15,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	25,3	13,9
Perugia	coperto	—	21,4	13,9
Camerino	3/4 coperto	—	17,8	11,5
Portoferraio	coperto	legg. mosso	21,2	18,5
Chieti	sereno	—	19,2	12,3
Aquila	1/2 coperto	—	22,0	10,0
Roma	coperto	—	26,5	15,0
Agnone	sereno	—	21,1	10,5
Foggia	nebbioso	—	22,4	13,6
Bari	nebbioso	calmo	23,3	19,0
Napoli	nebbioso	calmo	24,6	17,6
Portotorres	temporalesco	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	23,2	11,5
Lecce	1/4 coperto	—	26,3	17,0
Cosenza	3/4 coperto	—	24,2	17,6
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	30,0	20,0
Tiriolo	1/2 coperto	—	23,3	12,8
Reggio Calabria	coperto	calmo	26,2	21,0
Palermo	coperto	legg. mosso	29,1	18,9
Catania	coperto	legg. mosso	31,5	21,3
Caltanissetta	3/4 coperto	—	27,0	15,8
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	28,5	22,5
Siracusa	coperto	legg. mosso	31,5	22,3

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 agosto 1884.

Alte pressioni (765) Portogallo. Depressione in Scozia (748). Mar Nero (754). Sardegna (758).

In Italia barometro Alpi 762. Sicilia 763.

Ieri sereno con lieve pioggia, notte Portotorres e Palermo.

Stamani nuvoloso.

Probabilità: venti freschi meridionali con pioggie o temporali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	761,5	760,1	758,9	759,1
Termometro . . .	17°,8	23°,3	21°,4	19°,1
Umidità relativa .	74,0	58,0	78,0	83,0
Umidità assoluta .	11,3	12,4	14,7	13,6
Vento	N	E	SE	N
Velocità in Km. .	2,0	12,0	5,0	2,5
Cielo.	coperto cumuli	coperto cumuli temporaleschi	coperto piove	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE.

Termometro: Mass. C. = 24°,1; - R. = 19°,28; \| Min. C. = 15°,0 - R. = 12°,0.
Pioggia in 24 ore, mm. 11,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti: Apertura	PREZZI FATTI a contanti: Chiusura	CORSI MEDI Contanti: Apertura	CORSI MEDI Contanti: Chiusura	CORSI MEDI Termine: fine corr.	CORSI MEDI Termine: fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 10	—	96 10	96 07 ½	96 17 ½
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount.	»	—	—	96 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . .	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	432 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana.	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1002 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	557 25
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	496 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	583 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	470 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro).	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . .	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1480 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	570 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra.	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 10, 07 ½, 05 fine corr. 96 17 ½ fine pross.
Banca Generale 557 50, 557 fine pross.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1051 50 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di agosto 1884.

Rend. It. 5 0[0 95 90; Obbl. città di Roma 462; Azioni Regia coint. tab. 570; Banca Naz. It. 2050; Romana 1005; Generale 558; Soc. Cred. Mob. 870; Banco Roma 583; Obb. Soc. Immob. 496; Condotte 530; Acqua Marcia 1055; Gas 1480; Strade Ferrate Meridionali 638; Ferr. Com. 185; Fondiaria incendi 500; Vita 235; Azioni Immob. 570; Società dei Molini e Magazzini Gen. 400.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 28 agosto 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 95 846.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 676.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 350.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 057.

V. TROCCHI, *presidente*.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Intendenza di Finanza di Benevento

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi presso questa Intendenza è stato deliberato l'affitto dei molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso al molino Fizzo, posti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano Moiano, per l'offerto prezzo di lire 12,200.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 6 settembre p. v., e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'Intendenza di finanza insieme alla prova dell'eseguito deposito del quinto della somma offerta per garanzia della medesima.

Benevento, 27 agosto 1884.

1101 *Il Reggente*: MONTECCHINI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

La signora Vallauri Innocente del fu notaio Giovanni Battista, moglie del sig. cav. Giulio Boni, domiciliata in Roma, titolare dei sottodescritti certificati d'inscrizione di complessive n. 17 azioni, nel dichiararne lo smarrimento, fece richiesta dei corrispondenti duplicati.

Tali certificati sono:

Numero 578 di n. 8 azioni, emesso dalla sede di Roma in data del 25 aprile 1882;

Numero 3799 di n. 2 azioni, emesso dalla sede di Firenze in data del 23 gennaio 1883;

Numero 657 di n. 2 azioni, emesso dalla sede di Roma in data del 3 aprile 1883, e

Numero 20080 di n. 5 azioni, emesso dalla sede di Genova in data del 28 luglio 1883.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altri, portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 7 agosto 1884. 701

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 25 agosto 1884, numero 29749, divisione 2ª, ha autorizzato il Municipio di Roma all'immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in Roma al vicolo del Mortaro, ai civici nn. 41 a 43, distinta in catasto del rione II, al numero di mappa 474 sub. 1 e 2, confinante colla detta via e colle case Archiconfraternite del SS. Sacramento in Santa Maria in Via e Casali, di proprietà *Ettore Paceri* fu Federico, per l'indennità concordata di lire 61,000 (lire sessantunmila).

Casa posta in Roma al vicolo del Mortaro, ai civici nn. 40 e 41, distinta in catasto del rione II, col numero di mappa 473, confinante col detto vicolo e colle case Paceri e Santambrogio, di proprietà *Monsignore Giovanni Battista Casali del Drago fu Raffaele*, per l'indennità concordata di lire 15,000 (lire quindicimila).

Casa posta in Roma al vicolo del Mortaro, ai civici nn. 37 a 39, distinta in catasto del rione II, al numero di mappa 472, confinante colla detta via e colle case Casali e Ospizio di San Michele, di proprietà *Luigi Santambrogio* fu Giovanni e *Giacinta Parri* fu Francesco, per l'indennità concordata di lire 34,000 (lire trentaquattromila).

Casa posta in Roma, al vicolo del Mortaro, ai civici numeri 34 a 36, distinta in catasto del rione II al numero di mappa 471 1/2, confinante colla detta via e le case Santambrogio e Torti, di proprietà *Ospizio Apostolico di S. Michele a Ripa*, per l'indennità concordata di lire 55,000 (lire cinquantacinquemila).

Casa posta in Roma, in via della Stamperia, ai civici numeri 13 e 14, distinta in catasto del rione II al numero di mappa 403, confinante colla detta via e colle case Demanio nazionale e Massoli, di proprietà *Vincenzo D'Antoni* fu Lorenzo, per l'indennità concordata di lire 270,000 (lire duecentosettantamila).

Casa posta in Roma, in via dell'Angelo Custode, ai civici numeri 15 a 17, distinta in catasto del rione II al numero di mappa 404, confinante colla detta via e colle case D'Antoni e Toni, di proprietà *Orazio e Maria Massoli* fu Pietro e *Anna Maria Magnoni* fu Giovanni vedova Massoli, per l'indennità concordata di lire 150,000 (lire centocinquantamila).

110 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

BANCA ROMANA

Servizio del Debito Turco.

La conversione dei titoli del Debito Ottomano venendo ancora aggiornata, il pagamento degli interessi relativi per la scadenza del 13 settembre prossimo venturo si farà alle stesse condizioni e con le norme stabilite per quella del 13 marzo ultimo.

Concordemente a ciò il Consiglio d'amministrazione del Debito Pubblico Ottomano in Costantinopoli, manda pubblicare il seguente

AVIS.

« Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'un intérêt de demi pour cent sera payé à partir du 1/13 septembre 1884 sur les titres enrégistrés et les titres estampillés de la Dette Publique Ottomane. — Costantinople le 11/23 août 1884. »

Roma, 30 agosto 1884.

1059 *Il Governatore della Banca Romana*: B. TANLONGO.

Deputazione Provinciale di Abruzzo Citeriore

AVVISO DI VENTESIMO per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del tronco di strada provinciale dal ponte sul Sangro presso Villa Santa Maria a Pennadomo, dell'importare di lire 60,000,

Si rende noto che nel pubblico incanto tenutosi stamane in questo palazzo di Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta del 6 volgente mese, l'appalto suddetto è rimasto provvisoriamente aggiudicato all'imprenditore d'opere pubbliche, sig. Carlo Travaglini, di Casoli, col ribasso del quindici per cento.

Il termine utile, di già fissato nell'avviso d'asta del 6 volgente, per produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di seguita aggiudicazione provvisoria, scadrà il giorno 11 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane precise.

Le offerte di ventesimo dovranno essere scritte su carta da bollo di lira 1 20, corredate del certificato d'idoneità e della quietanza di deposito provvisorio, di cui al n. 1 del predetto avviso d'asta e presentate alla segreteria della Deputazione provinciale nel palazzo di prefettura in Chieti nelle ore di ufficio.

Chieti, 26 agosto 1884.

1069 *Il Prefetto presidente*: DE FELICE.

Regia Prefettura della Provincia di Venezia

Avviso d'Asta.

In ordine a dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle strade ferrate, in data 21 corrente, n. 75478-16676.

Si rende noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì, 9 settembre, presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto, o a chi per esso, si procederà al primo esperimento di pubblico incanto, a termini abbreviati, col metodo dei partiti segreti, per appaltare i

Lavori di presidio frontale a protezione della bassa sponda del fiume Piave a sinistra, nella località Fronte Bressanin, dove esiste la testata del ponte a travata metallica per la ferrovia Mestre-San Donà, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 41,000 (quarantunmila).

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare al detto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estesa su carta bollata da lira una, debitamente sottoscritta e suggellata.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della R. Amministrazione.

L'appalto è regolato dai capitolati generale e speciale in data 30 novembre 1883, ostensibili a chiunque presso la divisione 3ª di questa Prefettura, in ore d'ufficio.

I lavori saranno compiuti in giorni 120 continui dalla consegna, distinti in due periodi, cioè di giorni 40 per le opere di fondazione, e di giorni 80 per fornitura e collocamento del sasso, e ciò osservato il disposto dell'articolo 7 e successivi del capitolato speciale.

Oltre i certificati, di cui l'articolo 2 del capitolato generale a stampa, i concorrenti all'asta, dovranno documentare l'eseguito deposito, in una R. Tesoreria, della somma di lire 2000 a cauzione d'offerta; la cauzione pel contratto sarà di lire 4000.

Stante l'abbreviazione dei termini, ordinata dal Ministero, quello utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione (fatali), scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 18 settembre p. v.

Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'impresa.

Venezia, li 26 agosto 1884.

1068 *Il Segretario*: ASTORI.

Provincia di Terra d'Otranto - Circondario di Brindisi

Comune di San Pancrazio Salentino

Avviso per incanto definitivo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi nel giorno dieci corrente mese in quest'ufficio comunale, per l'appalto delle opere relative alla sistemazione delle strade interne di questo abitato, venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato col ribasso del cinque per cento sulla somma di asta di lire 45,000;

Che per tale ultimo prezzo, ribassato del 5 per cento, è stata in tempo utile presentata offerta di ribasso in grado di ventesimo, in ragione del cinque per cento, per cui l'ammontare di detto appalto venne ribassato a lire 40,612 50.

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, a senso del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in questo ufficio comunale, alle ore 9 ant. del giorno 28 settembre p. v., avanti il signor sindaco, o a chi per esso, col metodo della candela vergine, e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del giorno 12 luglio u. s.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, purchè venga migliorata l'offerta suindicata fatta in grado di ventesimo.

In mancanza di offerte, l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ribasso suaccennato fatto in grado di ventesimo.

San Pancrazio Salentino, lì 26 agosto 1884.

Visto — *Il Sindaco:* T. D'ELIA.

1076 *Il Segretario comunale:* POMPILIO MANINO.

Deputazione Provinciale di Ferrara

AVVISO D'ASTA *per la fornitura triennale* 1885-86-87 *di ghiaja e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione delle strade provinciali qui sotto indicate.*

Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì 10, 11 e 12 settembre p. v., alle ore due pomeridiane, nella residenza di questa Deputazione, alla presenza del sottoscritto deputato, si procederà agl'incanti per gli appalti in venti separati lotti, per le forniture occorrenti alle manutenzioni delle strade più sotto ricordate, in base agli scandagli di spesa e capitolati visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Condizioni:

1. Gl'incanti, per ciascun lotto, verranno aperti in diminuzione sulle somme qui appresso descritte. Quelli indicati dal n. 1 al 5, comprendenti le strade del 1° riparto, si esperimenteranno nel giorno 10 settembre; quelli dal n. 6 al 14, formanti le strade del 2° riparto, nel giorno 11 successivo; e quelli dal n. 15 al 20, formanti le strade del 3° riparto, nel susseguente giorno 12 settembre p. v.

2. Gl'incanti seguiranno separatamente per ciascun lotto a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da lira una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma di ciascun lotto dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nelle schede di quest'Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell'asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità con la produzione di due certificati di data non anteriore a sei mesi, rilasciati il primo dall'autorità comunale del luogo di loro dimora, l'altro da un ingegnere governativo o provinciale. Sono dispensati dalla produzione di questo ultimo quegli aspiranti che saranno riconosciuti idonei dall'officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi agli incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sotto descritti, in numerario o in biglietti di Banca per garanzia provvisoria delle offerte e per le spese d'asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione, a titolo di garanzia definitiva, altro deposito corrispondente a due decimi della somma annua di delibera, o in numerario o in biglietti di Banca, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al valore di Borsa.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quattordici, e scadrà alle ore due pomeridiane dei giorni 24, 25 e 26 settembre p. v.

6. Le spese tutte relative agli incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

Numero progressivo dei lotti	INDICAZIONE DELLE STRADE DA MANTENERSI	Importo di ciascun lotto su cui si aprirà l'asta		Montare dei depositi
		annuo	triennale	
	Primo riparto.			
1	Copparo, da porta Mare della città di Ferrara all'approdo del passo natante sul Po di fronte a Cologna, per una lunghezza di metri 30791 . . . L.	23,938 64	71,815 92	3,000 »
2	Dazio di Guarda, dal borgo della Decima in Copparo all'approdo del passo sul Po di fronte a Polesella, per la lunghezza di metri 11964 . . . »	3,675 80	11,027 40	450 »
3	Copparo Consandolo, in sinistra del Volano, dal caseggiato di Copparo al ponte girevole di Migliarino, per una estesa di metri 19170 . . . »	8,768 53	26,305 59	800 »
4	Codigoro, dal ponte San Lorenzo al principio della traversa ciottolata nel caseggiato di Codigoro, per una lunghezza di metri 18655 . . . »	10,013 55	30,040 65	1,000 »
5	Codigoro-Ariano, dal caseggiato di Codigoro a quello di Ariano, lunghezza metri 14232 . . . »	8,226 81	24,680 43	800 »
	Secondo riparto.			
6	Pontelagoscuro, dalla barriera di porta Po di Ferrara sino al caseggiato di Pontelagoscuro, per una lunghezza di metri 5190 . . . L.	11,805 50	35,416 50	1,200 »
7	Bologna, da porta Reno di Ferrara al fiume Reno presso il Gallo, per una estesa di metri 14800 . »	10,692 60	32,077 80	1,000 »
8	Bondeno, dal quadrivio fuori porta Po di Ferrara sino al ponte Motte presso Bondeno, lunghezza metri 13757 . . . »	11,907 »	35,721 »	1,200 »
9	Poggio-Renatico, dalla strada di Bologna al passo di San Prospero sul Reno, lunghezza metri 9730 »	6,421 70	19,265 10	700 »
10	Cento, da Cassana a Cento e successive protrazioni ai confini bolognesi, estesa metri 33062 . . . »	27,909 90	83,729 70	3,000 »
11	Cento-Finale, dal trivio Dondini, presso Cento, sino al confine modenese nella via Bettola, lunghezza metri 9141 . . . »	7,127 80	21,383 40	800 »
12	Finale-Emilia, da Mirabello per Casumaro sino al confine modenese, per una lunghezza di metri 10953 . . . »	6,083 20	18,249 60	700 »
13	Bondeno Casumaro, dall'argine di Panaro in Bondeno alla piazza di Casumaro, estesa metri 8378 . »	3,104 »	9,312 »	400 »
14	Burana, dalla chiavica Bova in Bondeno alla fossa di confine col Mantovano oltre Pilastri, per una lunghezza di metri 15416 . . . »	8,725 80	26,177 40	800 »
	Terzo riparto.			
15	Comacchio, da borgo S. Giorgio, al mare a Magnavacca, per una estesa di metri 54107 . . . L.	58,544 76	175,634 28	5,000 »
16	Lugo, da porta Romana a San Giorgio, al ponte di legno sul Reno alla Bastia, lunghezza metri 38450 »	35,835 19	107,505 57	4,000 »
17	Copparo-Consandolo in destra del Volano, fra S. Vito e Consandolo, dell'estesa di metri 15505. . . »	13,067 67	39,203 01	1,500 »
18	Zenzalino, dal caseggiato di S. Nicolò al confine oltre Reno colla provincia bolognese, della lunghezza di metri 10145 . . . »	6,113 52	18,340 56	700 »
19	Fascinata, dall'incontro colla provinciale di Zenzalino a Santa Maria Capofiume fino all'incontro della strada Imperiale al piede della rampa del Reno, lunga metri 5760 . . . »	2,768 12	8,304 36	350 »
20	Anime, dalla strada di Lugo al caseggiato di Portomaggiore, per una estesa di metri 6740. . . . »	4,185 52	12,556 56	500 »

Dalla Residenza della Deputazione provinciale — Ferrara, 21 agosto 1884.

1008 Per la Deputazione — F. FIORANI, *Deputato.*

Banca Italiana di costruzione

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Genova

Capitale versato di lire 3,083,250.

Per insufficienza del numero degli azionisti intervenuti, non avendo potuto avere luogo l'assemblea generale ordinaria, convocata pel giorno otto corrente agosto, i signori azionisti, a termini dell'articolo 30 dello statuto sociale, sono nuovamente convocati in assemblea pel giorno di mercoledì 17 settembre, alle ore tre pomeridiane, in Genova, via Roma, n. 8, primo piano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Bilancio, esercizio 1883 — Relazione dei sindaci;
3. Nomina di consiglieri;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea l'azionista deve depositare almeno 50 azioni dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Cassa della Banca, posta in Genova, via San Giuseppe, n. 29, 2° piano.

Genova, 28 agosto 1884.

1094 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Deputazione Provinciale di Palermo

Avviso d'Asta

Il giorno 17 settembre 1884, ad un'ora pomeridiana, in Palermo, nel palazzo Comitini, via Macqueda, si procederà allo appalto di costruzione del terzo tratto della strada provinciale da Partinico a Sancipirrello; il quale tratto comincia dal torrente Jato e termina dentro l'abitato di Sancipirrello, misurando di lunghezza chilometri 5 e metri 722.

Le condizioni speciali, la tariffa e le condizioni generali che regolano lo appalto sono ostensibili in Palermo, nello studio del sottoscritto notaro, sito via Bandiera, n. 83, e presso l'ufficio tecnico provinciale, nel palazzo del marchese Artale, dietro il Duomo.

Il valore approssimativo delle opere è di lire 196,000.

Il termine utile per migliorare il prezzo del primo deliberamento, mediante offerta di un ribasso non inferiore al ventesimo, scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 2 ottobre 1884, quali offerte dovranno presentarsi al sottoscritto notaro.

Palermo, 25 agosto 1884.

1082 *Il Notaro della provincia*: F. LIONTI SCAGLIONI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso di seconda Asta *stante la parziale deserzione della prima* (N. 25).

Si fa noto che nel giorno 9 del venturo prossimo mese di settembre, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Panno arancio da mostreggiature . . . . alto metri 1,30	Metri	200	L. 10 »	L. 2,000	1	200	L. 2,000	L. 200
2	Panno bianco da mostreggiature . . . . » » 1,30	»	500	» 10 »	» 5,000	1	500	» 5,000	» 500
3	Panno giallo-carico da mostreggiature . . » » 1,30	»	1000	» 10 »	» 10,000	1	1000	» 10,000	» 1,000
4	Flanella color bronzo chiaro per camicie . . alta metri 1,30	»	10000	» 3 50	» 35,000	10	1000	» 3,500	» 350
5	Tela in cotone casalinga (domestik) per copertine » » 0,72	»	20000	» 0 60	» 12,000	10	2000	» 1,200	» 120

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente in un colle offerte stesse.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e Uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta per ogni provvista, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 25 agosto 1884.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1049

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Bassi, procuratore esercente presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, ove domicilia, si porta a pubblica notizia, per tutti gli effetti di legge, che il prelodato Tribunale, con deliberazione del primo andante mese, registrata in Salerno nello stesso giorno al n. 135, sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ha dichiarato la presunzione di assenza di Michele Fiore figlio di Agostino, e di Maria Raffaella Ricciardi, nato a Sala Consilina, con l'ultimo suo domicilio in Baronissi, ed ha nominato l'istante procuratore di esso Fiore per gli effetti dell'articolo 20 e seguenti del Codice civile.

Li 28 agosto 1884.

1102 LUIGI BASSI proc.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta degli eredi della fu Giacinta Cernitori, e del signor cav. Michele Bellotti, domiciliati in Roma, ed elettivamente in via dell'Anima, n. 50, presso il loro procuratore signor avvocato Tommaso Salini.

Io sottoscritto usciere addetto alla intestata Pretura, ho notificato per ogni effetto di ragione e di legge, al signor Caygill Obed Holt, anche come rappresentante la ditta Obed Holt Caygill e C.ª, d'incognito domicilio, il verbale di sfratto ed immissione in possesso dell'uso dei locali siti in piazza di Spagna, n. 30, di proprietà degli istanti, redatto da me sottoscritto usciere sotto il giorno 26 agosto 1884, e gli ho notificato che in virtù di decreto del R. vicepretore di questo mandamento, in data 28 agosto corrente, si procederà, alle ore dieci antimeridiane del giorno 9 settembre 1884, alla vendita degli oggetti mobili pignorati a carico del signor Caygill in data 26 agosto detto.

Roma, 29 agosto 1884.

1103 L'usciere ALFONSO BALDAZZI.

(1ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 10 ottobre 1884, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei fondi qui appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse dal ricevitore del registro di Alatri, domiciliato elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del procuratore erariale, avv. Niccola De Angelis, in danno di Avico Giovanni fu Pietro, domiciliato in Vallecorsa.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo olivato, posto in territorio di Alatri, in contrada Boscaino, di tavole 23 83, dell'estimo di scudi 215 56, mappa sez. 4ª, n. 297.

2. Terreno seminativo vitato ed alberato, in detto territorio, in contrada Prati Giuliano, di tavole 1 77, dell'estimo di scudi 5 17, mappa sezione 4ª, n. 138.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto in un sol lotto, e sul prezzo di lire 2830, prezzo per il quale i fondi furono acquistati dal citato Avico.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni.

Frosinone, li 19 agosto 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Il delegato erariale
1027 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

(2ª pubblicazione)

Università Libera degli Studi di Perugia

AVVISO DI CONCORSO a due cattedre ordinarie di giurisprudenza, a due cattedre ordinarie di medicina e ad una cattedra straordinaria di medicina.

Udito il parere dei presidi delle Facoltà, si dichiara aperto da oggi il pubblico concorso per titoli e per esame alle cattedre seguenti:

Di diritto romano;
Di diritto civile;
Di fisiologia;
Di materia medica e farmacologia sperimentale;
Di zoologia-anatomia e fisiologia comparata.

Le cattedre di diritto romano, di diritto civile e di zoologia vacano per conseguita giubilazione dei titolari; le cattedre di fisiologia e materia medica vacano per un lutto della scienza e della città di Perugia, la morte dei titolari professori Severini e Nottari. È pur vacante nell'Università, per la morte del benemerito prof. Bruschi, l'insegnamento della botanica che verrà conferito, come incarico, ad uno dei professori ordinari o straordinari, con diritto a separata retribuzione.

Gli eletti nelle prime 4 cattedre avranno il titolo di professori ordinari, e percepiranno l'annuo onorario di lire 3000. L'eletto alla cattedra di zoologia-anatomia e fisiologia comparata avrà il titolo di professore straordinario, e percepirà l'annuo onorario di lire 2100.

Gli eletti godranno inoltre il diritto alla pensione, salvo l'obbligo delle ritenute.

Gli aspiranti faranno pervenire all'ufficio rettorale dell'Università, non più tardi del giorno 10 novembre prossimo, franche di posta e in carta legale, le loro domande d'ammissione al concorso con i relativi titoli descritti in apposito elenco, unitamente alla fede di nascita, allo stato di famiglia, al certificato di buona salute, alla fede penale ed a quella di buona condotta morale e civile di data recente.

Perugia, 15 agosto 1884.

Il Presidente della Commissione amministrativa
Avv. GIANFRANCESCO CIPRIANI
Pro-rettore.

Il Presidente della Giunta di vigilanza
Avv. BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto presidente della Deputazione prov.

Norme del concorso.

Ogni aspirante potrà concorrere per titoli e per esame, tanto congiuntamente che separatamente.

Il concorso per titoli consiste nell'esibizione di opere stampate e di tutti quei documenti che possano accertare le qualità convenevoli all'insegnamento a cui si concorre.

Il concorso per esame consiste in una serie di esperimenti orali e scritti che accerti nel concorrente le stesse qualità all'insegnamento cui egli aspira.

La Commissione esaminatrice sarà costituita di cinque membri, dei quali due appartenenti alle facoltà saranno nominati dalla Giunta di vigilanza, e gli altri tre dalla Giunta stessa fra sei professori delle Università italiane proposti dalla Facoltà in cui vaca la cattedra.

La Commissione deciderà della eleggibilità dei concorrenti e ritrarrà questo giudizio dai titoli esibiti o dall'esame sostenuto, o da questo e da quelli.

L'esame sarà costituito dai seguenti esperimenti:

1. Sarà data ai concorrenti una tesi da scriversi in otto ore a porte chiuse e senza libri;

2. Sopra la tesi scritta i concorrenti sosterranno una discussione colla Commissione esaminatrice o con gli altri concorrenti allo stesso insegnamento. La Commissione potrà allargare la discussione anche sopra materie attinenti a quella della tesi scritta;

3. Sarà dato un tema al concorrente, sopra il quale farà una lezione orale tre ore dopo che l'avrà ricevuto;

4. Per i concorrenti alle cattedre della Facoltà medica avrà luogo altresì un esperimento di uno o più esercizi pratici in relazione all'insegnamento cui aspirano.

Le prove di cui ai numeri 2, 3 e 4 saranno pubbliche. Essendo varie le prove del concorso, il merito risultante dall'esame potrà porsi a confronto con quello risultante dai titoli, e il merito che risulterà in chi concorre con alcuna di queste due forme, verrà a confronto con quello che apparirà complessivamente in chi preferisce di concorrere in ambedue i modi.

Questi confronti sono lasciati al discernimento della Commissione esaminatrice.

La Commissione classificherà i concorrenti eleggibili in ragione del loro merito e fra questi proporrà la nomina a professore del più meritevole.

Il giudizio della Commissione intorno al merito di ciascun concorrente eleggibile sarà esposto, coi motivi su cui si fonda, in una relazione diretta al presidente della Giunta di vigilanza. — Questa relazione sarà firmata dai membri della Commissione. — Ognuno di essi potrà aggiungervi le osservazioni che crederà convenienti a spiegare il proprio voto.

La Giunta di vigilanza e la Commissione amministrativa riunite, sopra la relazione procederanno alla nomina del professore. 1064

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI DECRETO.

Il R. Tribunale di Como, con decreto 14 luglio 1884, n. 1202, ha ordinato assumersi opportune informazioni sullo assente, di ignota dimora, Parravicini Giuseppe fu Luigi, nato ed in ultimo domiciliato in Villalbese, provincia di Como.

496 AVV. GIUSEPPE BRAGA.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI DOMANDA.

A sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile, si rende noto che i notari dott. Ignazio Vincenti e Moroni Pesenti dott. Pietro, hanno presentato domanda alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Bergamo, per lo svincolo della cauzione da loro prestata pell'esercizio del notariato, ora cessato.

852 D. FRANCESCO VEZZOLI incaric.

AVVISO.

Ottenuta dall'illustrissimo signor vicepresidente del Tribunale di commercio di Roma con decreto in data d'oggi l'autorizzazione di che all'articolo 330 del Codice di commercio si dichiara essere stato dal sottoscritto smarrito un biglietto all'ordine creato in questa città il 15 giugno 1884, per lire 920, scadibile alli 15 del venturo settembre all'ordine del sottoscritto medesimo, accettato da Annibale Poggiali per valuta avuta in merci, e pagabile in questa stessa città al domicilio del detto Poggiali in via Venti Settembre.

S'invita perciò, a termini del sopramenzionato decreto, chiunque possa averlo ritrovato di presentarlo nella cancelleria del suddetto Tribunale di commercio sito in via Apollinare, n. 8, nel termine di giorni 40 decorribili dal 15 predetto mese di settembre, scadenza del suddetto effetto commerciale, diffidandosi che in difetto verrà dichiarata la inefficacia dell'effetto stesso a termini di legge.

Roma, 28 agosto 1884.

1091 GIOVANNI PIROLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

Il sottoscritto usciere cita la signora nobil donna Sarah Strother, baronessa De Fahnenberg, domiciliata elettivamente presso l'avvocato Teodolfo Franchi, in Roma, via del Corso, numero 397, ed attualmente dimorante all'Hôtel des Bains a Spa, nel Belgio, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma per l'udienza del giorno primo dicembre corrente anno 1884, perchè esso Tribunale le ordini di rivedere i piani, disegni e modelli preparati dall'istante signor Alfredo Gilbert, domiciliato elettivamente in Roma, presso l'avvocato Costabile Verrone, procuratore, in via del Corso, numero 453, e depositare presso chi meglio si crede la somma di lire trecentomila, per l'esecuzione del mausoleo da lei commissionato all'istante medesimo, con quei termini e provvedimenti che saranno del caso, o quanto meno perchè il detto Tribunale dichiari risoluta la convenzione, e condanni essa baronessa ai danni ed interessi d'ogni specie, nella somma di lire italiane centomila, come da specifica, ed alle spese in favore dell'istante sullodato, ed in ogni evento alla rifazione delle spese ed onorari della difesa, con sentenza munita della esecuzione provvisoria, non ostante opposizione od appello.

Roma, 25 agosto 1884.

1039 L'usciere LORENZO PALUMBO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 26).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata in parte la provvista dei tessuti di cui nell'avviso d'asta n. 20 del 7 corrente, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa . alto metri 1,30	Metri	40000	9 »	360,000	40	1000	9,000	900	17 23	15 10 15 05
2	Panno bigio da vestiario per truppa . . . » » 1,30	»	7000	8 50	59,500	7	1000	8,500	850	1 4 2	20 35 20 30 20 25
3	Panno bigio da vestiario per sottufficiali. . » » 1,30	»	2000	12 »	24,000	2	1000	12,000	1,200	2	12 10
4	Panno bigio da vestiario per truppa . . . » » 1,50	»	10000	9 50	95,000	10	1000	9,500	950	4 4 2	20 30 20 27 20 35
5	Panno bigio da vestiario per sottufficiali. . » » 1,50	»	500	13 »	6,500	1	500	6,500	650	1	12 15
6	Panno turchino da vestiario per truppa. . » » 1,30	»	50000	10 »	500,000	50	1000	10,000	1,000	12 20 18	20 25 20 20 20 15
7	Panno turchino da vestiario per sottufficiali. » » 1,30	»	2000	12 »	24,000	2	1000	12,000	1,200	2	12 10
8	Panno turchino da vestiario per carabinieri » » 1,40	»	4000	12 »	48,000	4	1000	12,000	1,200	4	20 10
9	Velluto in seta nero . . . . » » 0,49	»	1000	16 50	16,500	2	500	8,250	825	2	10 58
10	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0,62	»	200000	0 60	120,000	100	2000	1,200	120	100	30 20
11	Tela in cotone color fulvo da tende . . . » » 0,88	»	50000	1 30	65,000	25	2000	2,600	260	15 10	32 39 30 25
12	Tela in cotone (basino) da mutande. . . . » » 0,64	»	250000	0 85	212,500	125	2000	1,700	170	35 40 50	28 05 27 70 28 15
13	Tela in cotone greggia da camicie . . . . » » 0,74	»	200000	0 70	140,000	100	2000	1,400	140	75 15 10	25 76 26 05 26 25
14	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi » » 0,90	»	50000	0 80	40,000	25	2000	1,600	160	15 10	23 05 22 67
15	Tela in cotone traliccio per tasche a pane . » » 0,72	»	20000	1 25	25,000	10	2000	2,500	250	5 5	32 37 33 33
16	Tela in filo crudo da sacchetti da arnesi, alta da m. 0,58 a 0,60	»	10000	0 65	6,500	5	2000	1,300	130	5	20 76
17	Tela in filo crudo spinata da vestiario . . . alta metri 0,74	»	500000	1 10	550,000	250	2000	2,200	220	250	20 76
18	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta m. 0,64 a 0,65	»	20000	0 70	14,000	10	2000	1,400	140	10	20 76

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione della metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 9 settembre p. v., alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni, Sezioni staccate o offici locali di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 20, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 25 agosto 1884.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1050

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DELL'OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di martedì 9 settembre 1884, alle ore 11 ant., avanti al sig. presidente del Consiglio d'amministrazione della suddetta Direzione, sita nell'Ospedale militare della Trinità, strada Magnocavallo, si procederà a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto dei seguenti materiali, occorrenti per lo allestimento di n. 16 carrette e n. 42 sezioni di sanità da montagna.

Num. d'ordine per cadun lotto	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo per cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termine per le consegne
1	Apparecchi per emostasia dell'Esmarch, in scatola di cartone	N.	58	15 »		58		870 »		
2	Bacchette metalliche esofagee, con uncino articolato e spugna	Idem	58	3 »		58		174 »		
3	Borse di seta per eterizzazione	Idem	58	4 »		58		232 »		
4	Bottoni da cauterio secondo il nuovo modello, lungo cent. 30	Idem	58	2 »		58		116 »		
5	Cassette d'amputazione a doppio fondo, complete	Idem	58	181 »		58		10498 »		
6	Cassette di coltelli di ricambio, complete	Idem	58	95 »		58		5570 »		
7	Cassette per le operazioni dentarie, complete	Idem	58	45 »		58		2610 »		
8	Cassette per la trapanazione, complete	Idem	58	80 »		58		4640 »		
9	Cassette di strumenti di complemento, complete	Idem	58	145 »		58		8410 »		
10	Clisopompe	Idem	58	6 »		58		348 »		
11	Cucchiai d'ottone a gronda	Idem	58	0 30		58		17 40		
12	Lastrine di zinco per resezione (assortite)	Idem	116	0 20		116		23 20		
13	Lastrine di legno per resezione	Idem	116	0 02		116		2 32		
14	Scatole di cartone per contenere tubi da drenaggio, tubi esofagei e bacchette metalliche.	Idem	16	0 30	1°	16	35,285 52	4 80	3,530 »	L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 20 dicembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra.
15	Seta per sutura chirurgica	Chil.	1,160	50 »		1,160		58 »		
16	Siringhe di gomma indurita del Pravaz	N.	58	5 »		58		290 »		
17	Siringhe di caoutchouc a pera	Idem	58	5 »		58		290 »		
18	Siringhe di vetro piccole, con astuccio	Idem	58	0 40		58		23 20		
19	Spilli di sicurezza	Idem	11600	1 20 010		11600		139 20		
20	Stetoscopi	Idem	58	2 »		58		116 »		
21	Tanaglie per la lingua	Idem	58	6 »		58		348 »		
22	Tela impermeabile di caoutchouc	M.L.	24,00	3 50		24,00		84 »		
23	Termometri clinici ad *maximum*	N.	42	5 »		42		210 »		
24	Tubi da drenaggio, assortiti	M.L.	232,00	0 85		232,00		197 20		
25	Turaccioli di caoutchouc vulcanizzati	N.	16	0 35		116		40 60		
26	Ventosini a pompa	Idem	42	0 80		42		33 60		
1	Compresse scelte assortite	Chil.	210,00	3 50		210,000		735 »		
2	Compresse comuni	Idem	400,000	2 75		400,000		1100 »		
3	Cinti erniari destri	N.	74	3 50		74		259 »		
4	Cinti erniari sinistri	Idem	74	3 50		74		259 »		
5	Cinti erniari doppi	Idem	58	5 »		58		290 »		
6	Cinti ombelicali	Idem	16	4 »		16		64 »		
7	Fascie da corpo (di cotone)	Idem	488	1 60		488		780 80		
8	Fascie a T (di cotone)	Idem	328	0 30		328		98 40		
9	Fascie a T doppia (di cotone)	Idem	264	0 40		264		105 60		
10	Fascie alla Sculteto per braccia (di cotone)	Idem	328	1 80		328		590 40		
11	Fascie alla Sculteto per avambraccio (di cotone)	Idem	328	1 80		328		590 40		
12	Fascie alla Sculteto per coscia (di cotone)	Idem	286	4 50		286		1287 »		
13	Fascie alla Sculteto per gamba (di cotone)	Idem	328	2 »		328		656 »		
14	Fascie alla Port per gamba (di cotone)	Idem	232	1 »		232		232 »		
15	Fascie di cotone da m. l. 1 50, larghezza cent. 5	Idem	6980	0 21		6980		1465 80		
16	Fascie di cotone da m. l. 2 50, larghezza cent. 5	Idem	9380	0 28		9380		2626 40		
17	Fascie di cotone da m. l. 4 00, larghezza cent. 6	Idem	6944	0 50	2°	6944	30,061 72	3472 »	3,010 »	Come sopra per il giorno 15 dicembre 1884.
18	Fascie di cotone da m. l. 6 00, larghezza cent. 6	Idem	3408	0 80		3408		2726 40		
19	Fascie di cotone da m. l. 8 00, larghezza cent. 7	Idem	2314	1 10		2314		2545 40		
20	Fascie di cotone da m. l. 10 00, larghezza cent. 7	Idem	1430	1 30		1430		1859 »		
21	Fascie di mussola da m. l. 1 00, largezza cent. 5	Idem	7260	0 03		7260		217 80		
22	Fascie di mussola da m. l. 2 00, larghezza cent. 5	Idem	6420	0 06		6420		385 20		
23	Fascie di mussola da m. l. 4 00, larghezza cent. 6	Idem	4320	0 12		4320		518 40		
24	Fascie di mussola da m. l. 6 00, larghezza cent. 6	Idem	5370	0 18		5370		966 60		
25	Fascie di mussola da m. l. 8 00, larghezza cent. 7	Idem	2336	0 24		2336		560 64		
26	Fascie di velo da m. l. 4 00, larghezza cent. 6 gessate	Idem	660	0 14		660		92 40		
27	Fascie di velo da m. l. 6 00, larghezza cent. 8 gessate	Idem	492	0 24		492		118 08		
28	Filaccia comune	Chil.	320,000	3 50		320,000		1120 »		
29	Filaccia scelta	Idem	126,000	4 50		126,000		567 »		
30	Sospensori di tela assortiti	N.	740	0 75		740		555 »		
31	Triangoli di cotone	Idem	3200	0 55		3200		1760 »		
32	Triangoli di mussola coi cateti di un metro	Idem	4920	0 25		4920		1230 »		
33	Velo fenicato garza	M.L.	160,00	0 40		160,00		64 »		
34	Vesciche animali preparate	N.	656	0 25		656		164 »		
1	Asciugatoi per ufficiali infermi	N.	496	1 20		496		595 20		
2	Camicie di tela di lino (di 2ª taglia)	Idem	64	4 »		64		256 »		
3	Coperte di lana	Idem	64	16 »		64		1024 »		
4	Fanoni (teli da lenzuola a mezzo uso)	Idem	412	2 75		412		1133 »		
5	Flanella bianca alpetik, altezza cent. 60 a 64	M.L.	222,00	2 30		222,00		510 60		
6	Fodere da guanciali di 6ª classe	N.	160	1 50		160		240 »		
7	Fodere da pagliaricci con staffe laterali	Idem	32	8 80		32		281 60		
8	Funicelle (spago) del diametro da mill. 4 a 6	Chil.	37,000	2 10		37,000		77 70		
9	Funicelle straforzinate del diametro da mill. 6 a 8	Idem	29,000	2 40		29,000		69 60		
10	Grembiali per infermieri	N.	196	0 80		196		156 80		
11	Grembiali per aiutanti d'ospedale	Idem	148	1 50		148		222 »		
12	Lenzuola da letti di 5ª classe (di tela di lino a 3 teli)	Idem	32	8 40		32		268 80		

Num. d'ordine per cadun lotto	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo per cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termine per le consegne
13	Lucignuolo di cotone filato	Chil.	2,800	3 »	3°	2,800	9,077 44	8 58	910 »	L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 10 dicembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra.
14	Mussola senza colla per fascie, altezza m. 1	M. L.	492,00	0 50		492,00		246 »		
15	Nastro in filo bianco, alto da mill. 10 a 15	Idem	8040,00	0 04		8040,00		321 60		
16	Refe di canapa o lino da cucire a mano	Chil.	12,200	7 »		12,200		85 40		
17	Sacchetti vuoti di tela di lino assortiti per cuscinetti	N.	984	0 25		984		246 »		
18	Stoppa di canapa cardata	Chil.	143,000	1 10		143,000		157 30		
19	Spago da mill. 2 a 4	Idem	16,000	1 70		16,000		27 20		
20	Spago da mill. 2 a 4	Idem	12,600	2 10		12,600		26 46		
21	Strofinacci	N.	528	0 40		528		211 20		
22	Tela in cotone, alta da cent. 75 a 80	M. L.	286,00	0 80		286,00		228 80		
23	Tela in filo imbiancata, alta da cent. 64 a 66	Idem	206,00	1 »		206,00		206 »		
24	Tovaglioli, in altezza cent. 60 per 90	N.	264	1 20		264		316 80		
25	Vesti per ufficiali medici	Idem	148	14 60		148		2160 80		
1	Cartone greggio ordinario, fogli n. 8 pari a kil. 2 050	Chil.	118,900	1 20		118,900		142 68		
2	Contagoccie vari	N.	58	0 30		58		17 40		
3	Coppette comuni di vetro	Idem	132	0 20		132		26 40		
4	Irrigatori di zinco con tubo di caoutchouc lungo un metro a doppio beccuccio	Idem	16	7 »		16		112 »		
5	Palmari vari	Idem	528	0 30		528		158 40		
6	Plantari vari	Idem	464	0 30		464		139 20		
7	Pennelli di crine	Idem	58	1 »		58		58 »		
8	Pennellini di vajo	Idem	116	0 20		116		23 20		
9	Scatole di latta per coppette	Idem	16	0 50		16		8 »		
10	Stecche con incastro a molla (ogni stecca è lunga cent. 58)	Idem	252	0 90		252		226 80		
11	Semicanali angolari di latta per braccio destro	Idem	116	1 40		116		162 40		
12	Semicanali angolari di latta per braccio sinistro	Idem	116	1 40	4°	116	8,978 94	162 40	900 »	Come sopra per il giorno 5 dicembre 1884.
13	Semicanali di latta per gamba, con plantare articolato	Idem	180	2 80		180		504 »		
14	Siringhe di stagno piccole, assortite	Idem	132	0 70		132		92 40		
15	Striscie sottili di legno arrotolate per fascie gessate	Chil.	37,000	2 50		37,000		92 50		
16	Storte di zinco (pappagalli)	N.	100	3 »		100		300 »		
17	Tele metalliche stagnate a trama fina	M. Q.	81,52	8 »		81,52		652 16		
18	Tele metalliche stagnate ed orlate per coscia	N.	348	1 50		348		522 »		
19	Tele metalliche stagnate ed orlate per gamba	Idem	232	1 30		232		301 60		
20	Tele metalliche stagnate ed orlate per braccio	Idem	264	1 30		264		343 20		
21	Tele metalliche stagnate ed orlate per avambraccio	Idem	64	1 30		64		83 20		
22	Tavole chirurgiche da campo del Guida	Idem	58	50 »		58		2900 »		
23	Materassini di sughero per la tavola chirurgica da campo	Idem	58	28 »		58		1624 »		
24	Vassoi a scompartimenti di legno per medicatura	Idem	90	3 10		90		279 »		
25	Vassoi piccoli di latta per medicatura	Idem	96	0 50		96		48 »		
1	Banderuola di neutralità con asta articolata	N.	58	5 »		58		290 »		
2	Bicchieri di latta	Idem	160	0 20		160		32 »		
3	Brocche di lamiera (mesciacqua)	Idem	58	2 »		58		116 »		
4	Bugiè di latta a candela	Idem	48	0 50		48		24 »		
5	Bugie di latta ad olio	Idem	48	0 60		48		28 80		
6	Caffettiere di latta da 1 a 3 tazze	Idem	16	0 50		16		8 »		
7	Caffettiere di latta da 4 a 7 tazze	Idem	16	0 80		16		12 80		
8	Catinelle di lamiera	Idem	174	1 30		174		226 20		
9	Colatoi di latta	Idem	58	1 »		58		58 »		
10	Cassette di legno per oggetti chirurgici vari (vuote)	Idem	16	2 »		16		32 »		
11	Cassette di legno per oggetti chirurgici, col coperchio amovibile per servire da tavoletta da scrivere.	Idem	42	2 »		42		84 »		
12	Cassette di legno per utensili vari	Idem	58	2 »		58		116 »		
13	Cinghie di cuojo da trasporto per barelle	Idem	192	1 90		192		364 80		
14	Filo di ferro da telegrafo (pezzi da metri 10, pari ad un chilogrammo).	Chil.	58,000	0 80		58,000		46 40		
15	Fornelletti ad alcool con caffettiera	N.	58	2 50		58		145 »		
16	Imbuti di latta grande per l'acqua	Idem	16	1 20		16		19 20		
17	Lanterne a riverbero per operazioni	Idem	58	12 »		58		696 »		
18	Lanterne comuni con lumicino	Idem	16	0 75		16		12 »		
19	Lanterne con croce rossa di neutralità con astuccio	Idem	58	6 »		58		348 »		
20	Lanterne verniciate ad olio (modello 1878)	Idem	100	3 50		100		350 »		
21	Misure di latta graduate da 10 a 25 grammi	Idem	116	0 30		116		34 80		
22	Misure litriche di latta (serie di 4 recipienti) grammi 1000, 500, 200 e 100.	Idem	16	3 20	5°	16	5,263 »	51 20	530 »	Come sopra per il giorno 30 novembre 1884.
23	Misure litriche di latta (serie di 3 recipienti) grammi 500, 200 e 100.	Idem	42	2 10		42		88 20		
24	Padelle piatte di zinco	Idem	58	3 50		58		203 »		
25	Palloni di carbone plastico con tubo elastico e beccuccio per filtrare l'acqua.	Idem	16	8 »		16		128 »		
26	Panieri di vimini con coperchio di tela cerata	Idem	132	4 »		132		528 »		
27	Scatole di latta per fascie gessate	Idem	32	1 »		32		32 »		
28	Scatole di latta quadrilatere per piccoli oggetti comuni	Idem	16	2 »		16		32 »		
29	Scatole di latta con zolfanelli	Idem	74	0 20		74		14 80		
30	Scodelle di latta	Idem	232	0 80		232		185 60		
31	Scodelle di stagno a beccuccio	Idem	58	4 »		58		232 »		
32	Secchie di tela	Idem	16	4 60		16		73 60		
33	Secchielli di latta	Idem	16	3 10		16		49 60		
34	Sedili da campagna	Idem	132	2 25		132		297 »		
35	Sgabelli di legno	Idem	16	3 »		16		48 »		
36	Smoccolatoi con piattello	Idem	16	1 20		16		19 20		
37	Tazzoni di latta	Idem	64	0 80		64		51 20		
38	Tondi di latta o di lamiera piani	Idem	232	0 50		232		116 »		
39	Vetri di ricambio assortiti, di cui 5 per le lanterne delle tasche di sanità, 2 per le lanterne con croce rossa ed 1 per quelle d'operazioni, in scatola di legno.	Scatole complete	58	1 20		58		69 60		

per cadun lotto	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo per cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termine per le consegne
1	Aghi grossi per imballaggio	N.	116	0 15		116		17 40		
2	Agorai con 30 aghi	Idem	164	0 25		164		41 »		
3	Bicchieri di vetro	Idem	132	0 20		132		26 40		
4	Bilancie a mano per medicine con serie di pesi di grammi 50 senza scatola.	Idem	42	3 »		42		126 »		
5	Bilancine a mano per medicine con serie di pesi di grammi 50 con scatola di legno.	Idem	16	3 »		16		48 »		
6	Borsette di pelle per oggetti da cucire	Idem	132	0 50		132		66 »		
7	Bollette diverse	Chil.	3,700	2 50		3,700		9 25		
8	Buste da lettere	N.	1600	1 0[0		1600		16 »		
9	Buste da lettere d'ufficio assortite	Idem	4040	1 0[0		4040		40 40		
10	Calamai di stagno a vite	Idem	74	4 »		74		296 »		
11	Calamai d'osso	Idem	84	1 »		84		84 »		
12	Candele steariche	Chil.	57,600	3 »		57,600		172 80		
13	Carta da protocollo	Idem	22,200	1 80		22,200		39 96		
14	Cavaturaccioli	N.	58	0 40		58		23 20		
15	Cera bianca	Chil.	1,640	6 »		1,640		9 84		
16	Cera lacca, pezzi da gr. 30 l'uno	Idem	3,480	4 »		3,480		13 92		
17	Cerino	Idem	22,300	6 »		22,300		133 80		
18	Chiodi assortiti	Idem	20,600	1 40		20,600		28 84		
19	Coltelli comuni da tavola	N.	232	0 60		232		139 20		
20	Coltelli a leva da scatole di conserva	Idem	58	1 »		58		58 »		
21	Coltelli con temperino	Idem	58	2 50		58		145 »		
22	Cucchiai di ferro	Idem	528	0 10		528		52 80		
23	Forbici speciali, per cofani, zaini, borse e carri di sanità	Idem	58	2 50		58		145 »		
24	Forbici comuni ordinarie assortite	Idem	74	2 »		74		148 »		
25	Forchette di ferro	Idem	348	0 10		348		34 80		
26	Imbuti di vetro del diametro da 9 a 11 centimetri	Idem	58	0 30		58		17 40		
27	Inchiostro in polvere da gr. 20 l'uno	Chil.	2,320	12 »		2.320		27 84		
28	Matite nere	N.	348	0 15	6°	348	5,054 07	52 20	510 »	L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 25 novembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra.
29	Martelli a granchio piccoli (mod. 1878)	Idem	58	1 »		58		58 »		
30	Misure a nastro metallico	Idem	58	5 »		58		290 »		
31	Misure di cristallo graduate (Provette da 100[000 c. c)	Idem	58	4 »		58		232 »		
32	Mortai piccoli di vetro con pestello	Idem	58	3 »		58		174 »		
33	Olio da ardere	Chil.	232,000	1 50		232,000		348 »		
34	Ostie da sigillare	Idem	0,174	2 50		0,174		0 44		
35	Penne d'oca	N.	400	0 03		400		12 »		
36	Penne metalliche, ripartite in 74 scatolette di cartone	Dozzine	117	0 24		117		28 08		
37	Pietre americane per affilare in astuccio di latta	N.	16	2 50		16		40 »		
38	Pietre americane per affilare con custodia di latta	Idem	42	2 80		42		117 60		
39	Pinze a punta rotonda e base quadrata pel filo di ferro	Idem	58	2 50		58		145 »		
40	Portapenne in legno assortiti	Idem	348	0 07		348		24 36		
41	Puntaruoli	Idem	58	0 80		58		46 40		
42	Regoli di legno	Idem	74	0 30		74		22 20		
43	Sapone bianco	Chil.	57,200	1 30		57,200		74 36		
44	Scatole di legno per contenere un chilo di sapone	N.	32	0 30		32		9 60		
45	Scatole di cartone piccole per contagoccie, dischetti e spilli	Idem	16	0 30		16		4 80		
46	Scatole piccole di cartone	Idem	16	0 20		16		3 20		
47	Scalpelli a mano assortiti	Idem	58	3 »		58		174 »		
48	Spatole d'osso	Idem	58	0 80		58		46 40		
49	Spatole di ferro da cent. 21 a 30	Idem	116	1 20		116		139 20		
50	Spilli comuni	Idem	61960	0 30 0[0		61960		185 88		
51	Spugne, pezzi da 30 a 60 gr. ciascuno	Idem	992	0 30		992		297 60		
52	Striscie o stecche di cuoio per affilare	Idem	58	2 »		58		116 »		
53	Succhielli assortiti scelti da mill. 5 a 10	Idem	116	0 30		116		34 80		
54	Temperini con stecca	Idem	58	2 50		58		145 »		
55	Torcie a vento	Idem	132	1 20		131		158 40		
56	Tela oliata	M.L.	42,000	1 50		42,000		63 »		
57	Turaccioli di sughero	N.	1640	1 50 0[0		1640		24 60		
58	Vasetti di porcellana	Idem	174	0 15		174		26 10		

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione suddetto e presso le Direzioni degli Ospedali militari principali nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare le offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, purchè scritte su foglio separato per ciascun lotto, non accettandosi quelle che contengono in un solo foglio offerte per più lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni sette, come da dispaccio Ministeriale delli 11 luglio 1884, num. 5978, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti militari, o presso le Tesorerie di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Padova, Perugia, Piacenza, Roma, Salerno, Torino e Verona il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel solo giorno dell'incanto dalle 8 alle 10 ant.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicato, che non sono stese su carta col bollo ordinario di lira una, o contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono ufficialmente dai distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla

ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, o di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Napoli, 23 agosto 1884.

1005 *Il Capitano direttore dei conti*: SGRO FILIPPO.

Direzione del Genio Militare in Messina

AVVISO D'ASTA. N. 24.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 settembre 1884, alle ore 12 mer., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152 all'appalto di

Lavori diversi da eseguirsi sull'altura della Menaja (costa sicula dello stretto di Messina) per l'ammontare di lire 2,250,000 (duemilioniduecentocinquantamila), da eseguirsi nel termine di giorni novecento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato ed almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi a questa Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 230,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 9 settembre 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 25 agosto 1884.

1036 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso di eseguita aggiudicazione.

Il sindaco del comune di Maglie avvisa il pubblico che, giusta la subasta tenutasi oggi 25 agosto 1884 in questo comune di Maglie, lo

Appalto per la costruzione del basolato nelle strade: La Chiesa, Piazza, San Giuseppe e Manzo, ed incanalamento e smaltimento delle acque piovane del paese, sul prezzo di 79,000 lire,

rimase aggiudicato a Bari Giustino fu Francesco, di Corigliano d'Otranto, ed Abate Giuseppe fu Luigi, da Maglie, soci, sul ribasso del 10 per cento.

Tra quindici giorni da domani, che scadono col nove settembre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, potranno esservi offerte non minori del ventesimo.

L'aggiudicazione è avvenuta sul ribasso offerto del dieci per cento su tutti i lavori sopraddetti.

Tanto il progetto, che forma base della subasta, quanto tutti i documenti relativi, sono ostensibili a tutti presso la segreteria del comune, nelle ore d'ufficio.

Maglie, lì 25 agosto 1884.

Il Sindaco ff.: DONATO FERRAMOSCA.

1075 *Il Segretario comunale*: C. MIGLIETTA.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO

pel giorno di sabato 13 settembre 1884, alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che durante il termine stabilito per le offerte di ribasso non minori del ventesimo per lo appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia pel triennio dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1887, pel quale trovavasi stabilita per approssimazione la somma di lire 78,840 a base d'asta, ne sono state presentate cinque, la maggiore delle quali di lire 10 per cento sulla somma di lire 77,657 40 residuata nel primo incanto.

Si andrà quindi a procedere agli incanti definitivi in questa Prefettura, davanti al sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 11 ant. del giorno 13 del vegnente mese di settembre, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla somma residuata in lire 69,891 66 per tutto il triennio.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati nell'art. 32 dei capitoli d'oneri del 14 settembre 1871, i quali servono di base al contratto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti. Non si potranno fare offerte di ribasso minori di cent. 25 per ogni 100 lire.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

Un certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 1000 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questo certificato sarà restituito appena chiusi gl'incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria, allorchè presterà quella definitiva in lire 6570, la quale non sarà accettata che in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine di otto giorni il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1300 sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato d'appalto, nonchè il quadro delle distanze fra i mandamenti di questa provincia, che servono di base al contratto, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 22 agosto 1884.

1034 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

Intendenza di Finanza in Brescia

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Vestone.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali o tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 519, e modificato col R. decreto 22 luglio 1881, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali o tabacchi in Vestone, nel circondario di Salò, nella provincia di Brescia.

A tale effetto nel giorno 20 del mese di settembre 1884, all'una pomerid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Brescia l'appalto ad offerte segreto.

Lo spaccio suddetto dove levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Brescia.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite situate nei comuni di Agnosine, Anfo, Avenone, Bagolino, colle frazioni di Chiesa e Ponte Caffaro, Barghe, Bel Prato, Bione, Casto, Comero, Hano, Idro, Lavenone, Levrange, Livemmo, Mura, Navono, Nozza, Odolo, Ono Degno, colla frazione Forno, Preseglie, Presegno, Provaglio Sopra, Provaglio Sotto, Sabbio, Treviso, Vestone.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune, Raffinato } Quintali 1607 » equivalenti a . . . L. 84,553 »
{ Agrario } Id. 233 » id. » 2,796 »
In complesso Quint. 1840 » equivalenti a . . . L. 87,349 »

b) Pei tabacchi { Nazionali, Esteri } Quint. 95 pel complessivo importo L. 71,000

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 693 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira 1 834 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire seimiladuecentosettantacinque centesimi ventotto.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5275 28, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 930 70, ammonterebbe in totale a lire 1930 70, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle Finanze in Brescia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di . . . . L. 4,000
In Tabacchi pel valore di . . . » 3,000
E quindi in totale . . . L. 7,000

L'appalto sarà tenuto con tutte le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Brescia.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termine dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di dell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiedere a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Brescia, addì 29 agosto 1884.

1038 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 settembre 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 132, nel comune di Monte S. Angelo, con l'aggio medio annuale di lire 922 52.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai reggenti ed ai commessi di Banco, giusta il R. decreto 3 giugno 1884, n. 2503, e salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 650, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 23 agosto 1884.

1010 *Il Direttore:* ARCERI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANDONATO VAL DI COMINO

Avviso per secondo incanto.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto il ventiquattro corrente per lo appalto dei lavori della strada obbligatoria per Alvito, in base del progetto compilato dal delegato stradale,

Si rende di pubblica ragione

Che nel giorno quattordici settembre prossimo, alle ore dodici antimeridiane, nella segreteria comunale, dal signor sindaco, assistito dall'infrascritto segretario, si procederà per l'appalto suddetto ad un secondo incanto, nel quale si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sarà il numero dei concorrenti.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire quarantaseimila quattrocento, e deliberata all'ultimo minor offerente all'estinzione della candela vergine, dopo consumate le tre prime.

Le offerte in ribasso, che dovranno essere formulate in base di un tanto per cento sul montare dell'appalto, non potranno essere minori di lire 0 25 per cento.

Le persone che vorranno essere ammesse agli incanti dovranno depositare nelle mani dell'infrascritto segretario la somma di lire duemila, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato, o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio.

L'impresa verrà deliberata sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dai capitoli d'oneri annessi al progetto suddetto e delle altre stabilite il tredici scorso luglio dalla Giunta municipale, delle quali potrà chiunque prendere conoscenza nella segreteria comunale, insieme col progetto, perizia e disegni relativi.

I lavori saranno principiati tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovranno proseguirsi con la voluta regolarità ed attività, per essere compiutamente ultimati nel periodo di anni quattro.

I fatali per il ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadono alle ore dieci antimeridiane del trenta settembre prossimo.

Tutte le spese relative all'asta, nessuna esclusa, cedono a carico dell'imprenditore.

Si osserveranno nell'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Sandonato Val di Comino, li ventisei agosto milleottocentottantaquattro.

1077 *Il Segretario comunale*: PIETRO MURILLI.

Regia Prefettura della Provincia di Basilicata

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi il giorno 18 del mese corrente, lo

Appalto dei lavori di costruzione della traversa dell'abitato di Anzi, della lunghezza di m. 416 72, venne provvisoriamente deliberato per la somma, tuttora soggetta ad ulteriore ribasso di asta, di lire 43,501 50.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere corredate dal deposito provvisorio e certificati prescritti col primo avviso d'asta, scade col mezzogiorno del dì 15 del prossimo settembre.

Tali offerte saranno ricevute nella Prefettura, ed ove più di una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Potenza, il dì 26 agosto 1884.

1066 *Il Segretario di Prefettura*: Avv. FERRARI.

AMMINISTRAZIONE degli Spedali ed Uniti LL. PP. in Brescia

AVVISO D'ASTA *per affittanza.*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 settembre 1884, in una delle sale di quest'Amministrazione, innanzi al presidente, o suo delegato, si addiverrà all'incanto, col sistema delle schede segrete, e colle norme del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'affittanza novennale dall'11 novembre 1885 dello stabile detto di Cizzanello, situato in comune di Azzano Mella, e piccola parte in comune di Castel Mella, composto di n. 24 appezzamenti di terra, parte arativi e parte prativi, tutti adaquatori con vasto caseggiato colonico e civile, aia e porticato, con motore idraulico, della complessiva superficie di pertiche 984 16, pari ad are 9841 60, pareggiate a piò bresciani 302 33, colla rendita censuaria di annue lire 3833 68.

Coloro che vorranno attendere a detto incanto dovranno effettuare nelle mani di chi presiede l'asta il deposito di lire 400 (quattrocento) in danaro o in titoli del Debito Pubblico, o del prestito cittadino, e presentare la loro offerta stesa in carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata.

L'asta sarà aperta sul fitto annuo di lire 7015 (settemila e quindici), e alle condizioni di capitolati generali e addizionali, ostensibili fin d'ora in questa segreteria, e la delibera sarà fatta al miglior offerente, purchè sia stato raggiunto il prezzo stabilito dalla scheda di quest'Amministrazione, e salvo gli effetti della decorrenza del termine dei fatali, il cui termine utile per proporre la miglioria non inferiore al ventesimo scadrà il giorno 6 ottobre 1884, ore 11 ant.

Brescia, 19 agosto 1884.

Il Presidente: A. FRIGERIO.

1054 *Il Segretario*: Avv. TAMBURINI.

Intendenza di Finanza di Campobasso

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite nei qui appresso indicati comuni.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale annunzi giudiziari della provincia, in carta da bollo da centesimi 50, le proprie istanze, corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia, e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

COMUNI	N. della rivendita	Magazzino o spaccio all'ingrosso a cui appartiene	Reddito lordo
S. Biase	1	Campobasso	123 66
Carovilli	1	Isernia	234 50
Castelluccio A. B	3	Termoli	183 59
Roccasicura	2	Isernia	157 61
Petrella	2	Campobasso	100 34
Pietracupa	1	Campobasso	198 10
Castel Del Giudice . . .	1	Castel di Sangro.	111 65

Campobasso, 15 agosto 1884.

1031 *L'Intendente ff.*: REGALDI.

Regia Sottoprefettura di Velletri

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di riordinamento del primo tronco della strada comunale obbligatoria Artena per Giulianello, come dall'avviso in data 8 volgente, si reca a pubblica notizia che il secondo esperimento d'asta alle condizioni nell'avviso stesso pubblicate avrà luogo nel giorno quindici settembre prossimo, alle ore 9 1/2 antimeridiane in questa Sottoprefettura.

Velletri, 27 agosto 1884.

Il Sottoprefetto: OVIDI.

1079 *Il Segretario di Prefettura*: ERMOGENE CAMPEGGI.

MUNICIPIO DI VILLARICCA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi 28 agosto, alle ore dieci antimeridiane, in questo ufficio comunale, l'appalto di tutti i dazi di consumo governativi e comunali pel triennio 1885-1887 venne provvisoriamente aggiudicato al signor Cacciapuoti Giuseppe fu Francesco per l'annuo canone di lire 14,005.

Si avverte il pubblico che, coerentemente all'avviso del primo corrente mese, il tempo utile per presentare l'aumento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scade col quattordici del venturo settembre, alle ore 11 antimeridiane.

Chiunque intende fare detto aumento del ventesimo dovrà farne analoga dichiarazione nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio, ove sono visibili tutti gli atti.

Villaricca, 28 agosto 1884.

1095 *Il Sindaco*: PELLEGRINO ANIELLO.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DELLO STATO

PROVINCIA DI BASILICATA

ISPEZIONE DI POTENZA

AVVISO D'ASTA DEFINITIVO *per l'affitto dei terreni seminativi esistenti nel terzo Pian di Gilio del bosco inalienabile Gallipoli, in agro di Accettura.*

Essendosi prodotto nel termine stabilito nell'avviso del 12 corrente mese (fatali) l'offerta di aumento del ventesimo, previo deposito del decimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione in lire 3319, per lo affitto dei terreni seminativi esistenti nel terzo Piano di Gilio del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, in agro di Accettura; si fa noto al pubblico che nel giorno 11 dell'entrante settembre, ad un'ora pomeridiana, si terrà nell'ufficio della ispezione forestale di Potenza un nuovo incanto per la definitiva affittanza di detti terreni.

L'asta sarà tenuta con le stesse norme della prima e proclamata sull'annuo canone aumentato in lire 3484 95.

Potenza, 27 agosto 1884.

1098 *L'Ispettore forestale*: L. SALINI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 1, in Zibido S. Giacomo, assegnata per le leve al magazzino di Binasco, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 272 20 all'anno.

N. 2. Rivendita n. 6, in Somma Lombarda, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 250 19 all'anno.

N. 3. Rivendita n. 2, in Bernate, frazione di Velate Milanese, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 185 44 all'anno.

N. 4. Rivendita n. 4, in Robbiano, frazione di Mediglia, assegnata per le leve al magazzino di Melegnano, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 176 49 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, staranno a carico dei concessionario.

Milano, li 23 agosto 1884.

1057 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE
DI DOMODOSSOLA.

Dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Domodossola, con sentenza delli 9 scorso luglio, dichiarò l'assenza di Borrini Antonio fu Giovanni Battista, nato e domiciliato a Domodossola, la cui relativa domanda venne chiesta da Borrini Giovanni Battista fu altro, pure nato e domiciliato a Domodossola.

Domodossola, 20 agosto 1884.

919 CAUS. CALPINI proc.

TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha omologato il concordato che il fallito Giovanni De Silvestri fu Giuseppe, negoziante di droghe e mercerie, con negozio in via Urbana, n. 44, al vicolo del Moro, numero 45; ed avente fabbrica di nastri al vicolo della Scala, n. 2, ha concluso con la maggioranza dei di lui creditori il 13 corrente mese, con le condizioni espresse nel relativo verbale.

Roma, 23 agosto 1884.

1000 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Potenza,

Fa noto

Che i comuni di Abriola e Baragiano sono entrambi sprovvisti di notaio. Epperò dovendosi provvedere per tali nomine, a norma del 6° capoverso dell'art. 135 testo unico legge sul Notariato, invita gli aspiranti al concorso, prevenendoli di uniformarsi alle disposizioni contenute negli articoli 10 della citata legge notarile e 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Il termine di 40 giorni stabilito per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Potenza, 20 agosto 1884.

1055 Il pres. G. RICCIUTI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Si rende noto al pubblico che all'udienza del nove ottobre 1884, ore 10 antimeridiane, dinanzi al suddetto Tribunale si procederà all'incanto per la vendita di due terreni posti nel territorio di Bieda, in vocaboli Petrola e Prato Palombo, numeri di mappa 464, 467, 93, 94, salvi ecc., ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, difesa dal sottoscritto, a danno di Chiodi Paolo di Bieda. Come meglio al bando stampato, rilasciato dal cancelliere il dì 11 corrente che qui si richiama.

Viterbo, di studio, 25 agosto 1884.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE
1042 delegato erariale.

(1ª *pubblicazione*) 1065

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Il sottoscritto procuratore officioso di Silingardi Giulio fu Giuseppe, di Modena, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione sedente presso questo Tribunale, in data 12 febbraio 1883.

A norma dell'articolo 23 del Codice civile

Notifica:

Che con decreto del Tribunale civile di Modena del 22 febbraio u. s., veniva ordinato al pretore di Modena, Città, di assumere informazioni relative all'assente Silingardi Enrico.

Modena, li 25 agosto 1884.

Proc. dott. PIER ANGELO CAMPIOLI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

A mente delli articoli 23, 25 del Codice civile, della sentenza del Tribunale di Piacenza, in data 1° maggio 1884, colla quale venne dichiarata formalmente l'assenza di Ferrari Antonio Felice, delli furono Giuseppe e Castellani Maria, nato a Castel San Giovanni nel 31 luglio 1836.

Piacenza, 23 agosto 1884.

1018 AVV. ALBERTO TAINI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Sull'istanza di Marcangeli Oreste, domiciliato in Roma, rappresentato dal procuratore officioso avv. Vito Vitali, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 21 marzo 1884,

Nella udienza del 23 ottobre 1884, avanti il Tribunale di Viterbo, si procederà alla vendita per incanto a carico di Brunelli Celeste vedova Laurenti, residente a Civitacastellana, convenuta contumace, dei fondi seguenti, cioè:

1. Casa in via delle Palme, posta in Civitacastellana, di vani sei, segnata in mappa coi numeri 278 sub. 2, 279 sub. 1 e 280, confinante con la strada, eredi di Finesi Settimio ed Arrigoni Giovanni.

2. Casa sita ove sopra in detta contrada, ossia porzione di pianterreno di vani due, distinta in mappa Città col n. 924 sub. 2, confinante la strada, Belloni Alma vedova Sarac, Rosa-Antonisi conte Cesare.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1012 80 per la casa al n. 1, e di lire 168 60 per l'altra al n. 2, ed in conformità alle condizioni contenute nel bando rilasciato il 19 agosto 1884 dal vicecancelliere Balderi, pubblicato, depositato e notificato a forma di legge.

Viterbo, 22 agosto 1884.

966 AVV. VITO VITALI proc. off.

(Esente da tasse e bolli per decreto 31 marzo 1881, n. 266, e 6 dicembre 1883 della Commissione del gratuito patrocinio).

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
in Milano.

DECRETO.

Il Tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua, riunita in camera di consiglio nelle persone dei signori

De Monticelli cav. avv. Colombano, presidente;
Zerbi dott. Augusto, giudice;
Riva dott. Francesco, giudice;

Udita la relazione del giudice delegato;

Intese le conclusioni del Pubblico Ministero, favorevoli alla domanda;

(*Omissis*),

Ordina l'assunzione delle informazioni sulla assenza di Varese Tomaso fu Carlo, marito di Gariboldi Stefanina, ragioniere della locale Intendenza di finanza, domiciliato in Milano, da ultimo abitante in via Monte di Pietà, n. 18, all'effetto di arrivare alla dichiarazione di assenza dello stesso, delegato all'uopo il signor pretore del mandamento 2° di questa città.

Manda pubblicare, inserire e notificare il presente provvedimento nei modi e termini voluti dall'art. 23 del Codice civile.

Milano, addì 5 febbraio 1884.

C. De Monticelli pres.
A. Payerio vicecanc.

Copia conforme all'originale per estratto in carta libera nell'interesse della parte povera Gariboldi Stefanina.

Milano, 22 agosto 1884.

1012 Per il canc., PLONA vicecanc.

AVVISO. 1016

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Castrovillari

Rende noto:

Essersi resi vacanti tre posti notarili, cioè uno nel comune di Frascineto, altro in quello di Malvito, ed altro in quello di San Donato Nineo. Ed invita chiunque abbia dritto ed interesse a concorrervi a presentare la domanda nei termini e nei modi prescritti dalla legge e dal regolamento.

Castrovillari, 15 agosto 1884.

Il presidente
Dott. BENEDETTO PACE.
Il segretario PIETRO PEPE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che con ricorso del 20 agosto 1884, esibito alla cancelleria del Tribunale civile di Pisa, gli eredi del defunto notaio cav. dott. Ranieri Belluomini, hanno chiesto lo svincolo della totale cauzione notarile da lui prestata come notaro di Capannoli in lire 100 di rendita pubblica italiana, consolidato 5 per cento, aumentata di altre lire 200 di rendita uguale allorquando trasferì la sua residenza notarile in Pisa, e così in tutto di lire 300 di rendita.

Il presente avviso viene fatto in conformità e per gli effetti del disposto dell'art. 38 della legge notarile 25 luglio 1875, num. 2786, modificato dalla legge 6 aprile 1879, numero 4817 (Serie 2ª).

Pisa, 21 agosto 1884.

1013 AVV. GIOVANNI GIORGINI proc.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Ravenna.

Il sottoscritto procuratore;

Visto l'articolo 38 della vigente legge notarile, testo unico, approvato con R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª);

Deduce a pubblica notizia:

Che l'illustrissimo signor dott. Giovanni Bassi, di Massa Lombarda, ha avanzata regolare istanza alla cancelleria di questo Tribunale, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto di lui padre ed autore, fu dottor Gioacchino Bassi fu Giovanni, morto in Massa Lombarda li 15 febbraio 1869, per l'esercizio della professione notarile nel comune e mandamento di Massa Lombarda.

Chiunque pertanto credesse avervi interesse potrà fare opposizione a detto svincolo, nel termine di mesi sei, alla cancelleria dell'intestato Tribunale.

Ravenna, 12 agosto 1884.

1017 T. VENTURINI.

AVVISO

per cambiamento di cognome.

Il comm. Raffaele Cacace, rappresentante legale del minore esposto Carlo Liberatore, il quale trovasi inscritto nei registri delle nascite del comune di Napoli, sezione Mercato, e domiciliato in quella di San Giuseppe, inoltrava domanda, sulla istanza dell'allevatore di lui, signor Raffaele Palladino, per ottenere che il minore stesso potesse assumere in cambio del proprio cognome quello di *Palladino*.

Ed essendo stato autorizzato, con decreto del guardasigilli, dato a Roma al 28 giugno 1884, a far eseguire la pubblicazione della cennata domanda, vi adempie ora, ed invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dal giorno della seguita pubblicazione.

Si nota che il Liberatore è ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso la Corte d'appello di Napoli del 29 marzo ultimo, n. 2146.

Napoli, luglio 1884. 093

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICANZA DI SENTENZA
per assenza.

Il Tribunale civile di Pinerolo, sull'istanza di Teresa Clapier, vedova di Talmon Giovanni, residente a Mentoulles, con sua sentenza diciotto scorso luglio, dichiarò l'assenza delli Clapier Battista e Pietro fu Giuseppe, già residenti a Mentoulles.

Pinerolo, 22 agosto 1884.

970 DARBESIO p. c.

REGIA PRETURA DI VITERBO.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Leonardo Princi, di Viterbo, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio, con decreto della Commissione in data 30 luglio ultimo scorso, mediante dichiarazione emessa in questa cancelleria il giorno 18 corrente, ha accettato col beneficio dell'inventario, a nome e nell'interesse della propria figlia minorenne Maria Enrichetta, la eredità che a questa proviene da Cuccagna Vincenzo, morto in questa città il 16 giugno ultimo scorso.

Viterbo, 23 agosto 1884.

1026 Il canc. IPPOLITI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA.

A sensi e pegli effetti dell'art. 23 Codice civile, si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Mantova, nella causa promossa dalla signora Rosa Vitali, patrocinata dal sottoscritto procuratore, per far dichiarare l'assenza del proprio padre Giuseppe Vitali, farmacista di Sermide, rappresentato dal curatore speciale signor avv. Cesare Finzi, con sentenza 29 luglio p. p., n. 181, ha ordinato l'assunzione di informazioni sul conto del presunto assente.

Mantova, 23 agosto 1884.

1037 AVV. CARLO CAPPELLINI.

CASSA DI RISPARMIO
IN VELLETRI.

Prima diffidazione.

Bianchini Adriano, intestatario del libretto num. 2528, S. 2ª, e Bianchini Luigi, intestatario del libretto n. 2531, S. 2ª, hanno diffidato questa Cassa di risparmio di non rimborsare il contenuto dei suddetti libretti ad altri, dichiarando di averli essi smarriti; onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore dei medesimi libretti che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, li riterrà per annullati, ed altri ne sostituirà a favore dei sopra indicati intestatari.

Dalla Cassa, li 22 agosto 1884.

Il cassiere
958 LUIGI conte LATINI MACIOTI.

AVVISO.

A termini dell'art. 10 della vigente legge sul Notariato e articolo 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto notarile nel comune di Soave, di questa provincia.

Perciò si invitano gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da lira una, corredata dei documenti prescritti in originale, od in copia autentica.

Il presente avviso sarà affisso e pubblicato a termini di legge.

Verona, li 27 agosto 1884.

Dal Consiglio notarile di Verona e Legnago,

1096 Il presidente BOCCOLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.